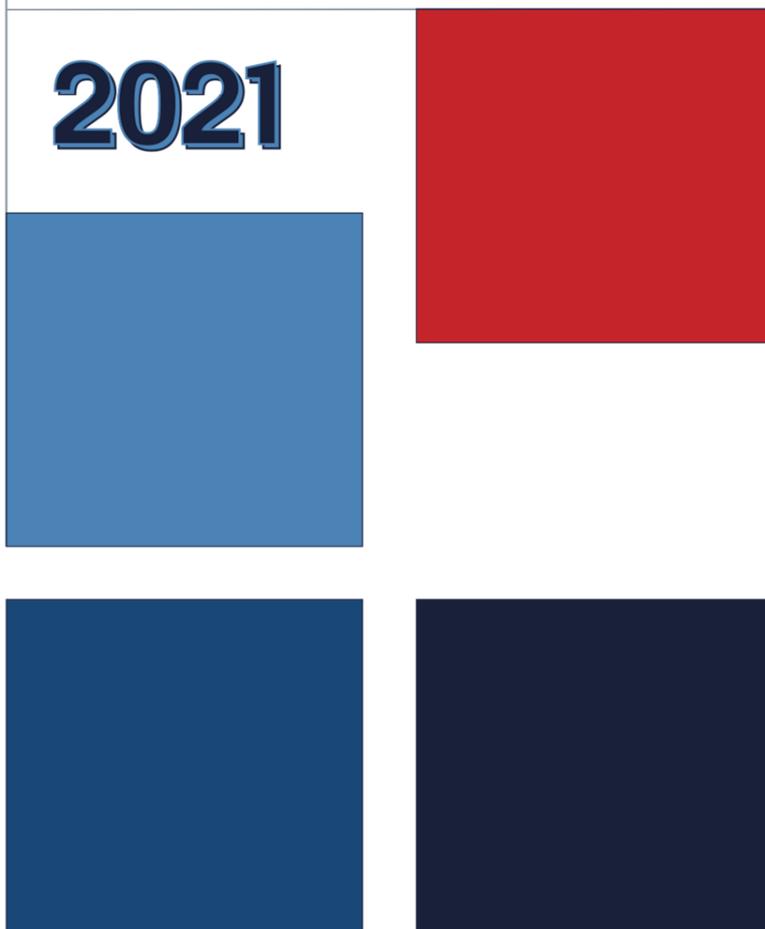


BILANCIO DI PREVISIONE

2021



ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Presidente

Stefano POETA

Vicepresidente

Francesco RUSSO

Consiglio di Amministrazione

Stefano POETA
Consigliere Presidente
Francesco RUSSO
Consigliere Vicepresidente
Daria ALTOBELLI
Consigliere
Alberto BERGIANTI
Consigliere
Walter BORGHI
Consigliere
Claudio TORRISI
Consigliere

Consiglio di Indirizzo Generale

Fabrizio MARTINELLI Consigliere Coordinatore	Giuseppe DORONZO Consigliere
Salvatore FIORE Consigliere Segretario	Marina FABBRI Consigliere
Antonio ALBA Consigliere	Maria Teresa FAGIOLI Consigliere
Alfonso Ivan ALIPERTA Consigliere	Vincenzo GIOVINE Consigliere
Alfio BAGALINI Consigliere	Egidio GRASSO Consigliere
Loretta BARBIERI Consigliere	Mauro GUERRA Consigliere
Daniele Giovanni BERARDO Consigliere	Sandra IACOVONE Consigliere
Davide BONEDDU Consigliere	Giancarlo LOCATELLI Consigliere
Alberto CARDARELLI Consigliere	Piero Salvatore LO NIGRO Consigliere
Elio CALABRESE Consigliere	Francesco MARTELLA Consigliere
Carlo CASSANITI Consigliere	Giovanni MASOTTO Consigliere
Emilio CICCARELLI Consigliere	Francesco QUARTA Consigliere
Carlo CIVELLI Consigliere	Alessandro QUATTRIN Consigliere
Andrea COSTANZO Consigliere	Marco SANGALLI Consigliere
Vittorio Silvano CREMASCO Consigliere	Pamela TIRIPICCHIO Consigliere
Francesco DI BELLA Consigliere	Giorgio ULIANA Consigliere
	Armando ZINGALES Consigliere

Comitato dei Delegati degli Attuari

Attilio CUPIDO
Delegato Coordinatore
Francesca Romana BARITTONI
Delegato
Cristina LISIERRE
Delegato

Comitato dei Delegati dei Chimici e Fisici

Patrizia VERDUCCHI
Delegato Coordinatore
Elena ALBERTON
Delegato
Andrea COMINI
Delegato

Comitato dei Delegati dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali

Giampaolo BRUNO
Delegato Coordinatore
Maria Grazia MANZINI
Delegato
Stefano MARTINI
Delegato

Comitato dei Delegati dei Geologi

Silvia ROSSI
Delegato Coordinatore
Vincenzo DEL GENIO
Delegato
Francesco FRAGALE
Delegato

Collegio Sindacale

Giovanni BATTAFARANO
Sindaco Presidente del Collegio (Nomina del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale)
Franco BARLETTA
Sindaco (Nomina del Ministero dell'Economia e delle Finanze)
Emiliano Celso Rodolfo MIRIANI
Sindaco (Nomina del Consiglio di Indirizzo Generale)

Direttore

Grazia Teresa De Maio

Relazione programmatica del Consiglio di Amministrazione

Cari colleghi,

il preventivo 2021 è un bilancio atipico e di particolare delicatezza in quanto deve programmare le prossime azioni dell'Ente a pochi mesi dall'insediamento dei nuovi organi scaturiti dalle elezioni del giugno 2020, ma soprattutto seguenti un anno di assoluta straordinarietà caratterizzato dalla pandemia Covid-19.

Dopo l'anno 2019 che aveva registrato importanti segnali di ripresa dei redditi professionali, il 2020 ha segnato per molti iscritti una brusca interruzione dell'attività che manifesterà a pieno i propri effetti nei prossimi mesi quando – terminati gli incassi dei lavori pregressi - verranno meno i consueti flussi finanziari.

Anche per l'EPAP il 2020 ha cambiato sensibilmente molti dei presupposti ipotizzati solo dodici mesi fa, come evidenziato dall'assestamento del bilancio 2020, ma ha anche premiato una attività amministrativa che ha dotato l'Ente della forza economico-finanziaria per affrontare questi momenti di crisi generalizzata con adeguati accantonamenti ed efficaci strumenti gestionali.

Ciò ha consentito con ragionevole tranquillità di poter anticipare agli iscritti i sussidi statali (circa 16,9 milioni di euro, di cui ad oggi rimborsati solo 4 milioni circa), posticipare ripetutamente le scadenze contributive, mettere a disposizione sussidi specifici per le famiglie che hanno subito le conseguenze dirette del Covid, introdurre politiche attive a supporto del credito e delle attività professionali, senza dover dismettere attività finanziarie, compromettere le prestazioni statutarie, la sostenibilità dell'Ente e i risultati di bilancio.

Dopo un anno 2019 eccezionale in termini di risultati economici, il 2020 ha mostrato la capacità reattiva del portafoglio di EPAP che ha saputo attenuare gli effetti del panico generalizzato post Covid e recuperare in corso d'anno in rendimento, tanto da poter sperare in una chiusura d'anno a valori di mercato positivi e contabili prossimi a 10 milioni di euro.

Detti risultati attesi, insieme agli accantonamenti pregressi e nonostante una prevista riduzione del contributo integrativo di circa l'8% (€ - 28.900), consentiranno nel 2020 di rivalutare i montanti di uno straordinario 1,92% (€ 15.442.800), importo che, in termini di previsioni di legge, rimarrà un miraggio per diversi anni causa l'attesa variazione prossima al -9% del PIL 2020 sul 2019, che condiziona a lungo la media quinquennale a base delle rivalutazioni obbligatorie.

A riguardo, il 2021 vedrà inevitabilmente “un ritorno al passato” con l’azzeramento della previsione di legge di rivalutazione dei montanti. Situazione già vissuta nel 2014 ma che oggi l’Ente può gestire con uno strumento in più: la possibilità di riconoscere agli iscritti gli extra rendimenti scaturiti dalla buona gestione.

Correttamente l’EPAP aveva accantonato l’extra rendimento 2019 (€ 26.186.325) che, insieme alla relativa previsione per il 2021 (€ 8.296.600) potranno costituire riserve riconoscibili agli iscritti nella misura che le condizioni future e le opportunità potranno consentire.

Ciò premesso, il bilancio previsionale che andiamo a presentare nasce da presupposti, necessità e obiettivi che lo caratterizzano e che di seguito si sintetizzano:

- 1) l’incertezza della situazione economica generale ma anche l’imprevedibile evoluzione dell’emergenza sanitaria presuppongono la necessità di un **bilancio** che possa evolversi alternativamente, secondo le necessità, in forti investimenti sulla ripresa o verso un’assistenza attenta equilibratrice della crisi;
- 2) il recente inserimento di molti nuovi amministratori che integrano gli uscenti, presuppone di salvaguardare le prerogative del nuovo gruppo dirigente di poter impostare un progetto di mandato coerente con i programmi elettorali, la propria visione strategica, ma anche il dibattito che potrà scaturire dal confronto interno agli organi;
- 3) la generalizzata incertezza economica deve tradursi in un **bilancio misurato nelle previsioni, cautelativo negli attivi, indirizzato al risparmio e all’ottimizzazione delle risorse**;
- 4) l’evidente evoluzione epocale degli scenari socio-politici “obbliga” gli amministratori a essere lungimiranti attuatori di politiche che interpretino correttamente il nuovo, portino a un **Ente rinnovato, moderno, dinamico**, che superi schemi che hanno fatto la storia della previdenza privata, ma che oggi appaiono recinti troppo stretti per poter navigare con tranquillità in mare aperto. Serve una nave più grande, attrattiva, senza per questo disperdere quanto costruito e le positive specificità di uno strumento innovativo già 25 anni fa.

I travolgenti fatti 2020 hanno in corso d’anno modificato nel profondo la consistenza dei capitoli di bilancio, rompendo schemi consolidati con necessità della redazione di una significativa variazione di assestamento.

Nell’esposizione del bilancio preventivo è apparsa pertanto di particolare utilità la comparazione delle previsioni 2021 con le risultanze dell’assestato 2020 che, ben più del previsionale 2020, danno conto delle scelte politico-amministrative effettuate.

Non da meno, detta scelta espositiva, dà plastica evidenza della virtuosa prassi, iniziata nella scorsa consiliatura, di stesura di bilanci previsionali fondati sulle risultanze assestate e sulle reali azioni programmate.

Punto di partenza del bilancio preventivo post Covid non può che essere – ancor più che in passato – l'incertezza della stima delle **entrate contributive** che registrano nel 2020 una sensibile contrazione (€ 51.386.600 dell'assestamento 2020 contro € 70.132.451 del consuntivo 2019) stimata sulla base dell'andamento della media di fatturato delle professioni tecniche nei primi due trimestri dell'anno, calcolato dall'ISTAT, con una contrazione di circa il 15%. Così come il blocco dei recuperi sanzionatori, degli adeguamenti contributivi degli anni precedenti e la riduzione delle ricongiunzioni attive, conseguenti la crisi in corso, incideranno negativamente sul fronte dei ricavi. Unico dato in positiva controtendenza è quello dei riscatti contributivi (€ 584.600) che si stimano in linea con il consuntivo 2019, in sensibile aumento sul previsionale 2020 (+52,8%).

In termini previsionali si è ritenuto di valorizzare prudenzialmente le entrate contributive in leggera ripresa sul 2020 (+1,8%) e di considerare una misurata ripresa degli effetti delle politiche di accertamento e recupero crediti rispetto al 2020.

Per quanto riguarda gli ordinari **costi di gestione**, le limitazioni Covid hanno determinato nel 2020 significative riduzioni soprattutto correlate alla limitazione degli spostamenti e dei conseguenti rimborsi spese degli organi dell'Ente (-€ 289.500 sul previsionale), la sospensione delle previste iniziative informative e congressuali, il blocco di molti procedimenti giudiziari con le collegate spese legali, la forte riduzione dei costi del procedimento elettorale (€ 201.500 contro € 705.395 del 2015 - 71,4%, nonostante la maggiore durata del voto e la necessità di posticipazione del loro svolgimento con duplicazione delle spedizioni postali agli iscritti).

Per il 2021 – sia per il perdurare delle limitazioni agli spostamenti sia per ottimizzare lavoro e costi - si ritiene necessaria una **revisione delle modalità organizzative dei lavori degli organi** e, soprattutto, delle commissioni, privilegiando – ove possibile - il lavoro remoto in luogo di quello in presenza con limitazione dei costi di trasferimento e conseguente necessità di revisione delle storiche delibere 2007 sul trattamento economico e l'assetto amministrativo dei componenti degli organi. Ciò anche in considerazione del progressivo aumento degli amministratori in applicazione al D.Lgs. 103/96.

Se per il **personale** si riprendono le originarie previsioni 2020 che recepiscono gli aumenti retributivi legati al rinnovo contrattuale e le previsioni di un adeguamento dell'organico, il CdA prevede di iniziare dal 2021 un importante percorso di investimenti per la completa **informatizzazione dell'Ente** con un progressivo aggiornamento e reingegnerizzazione del sistema SIPA, l'automazione di tutte le procedure previdenziali e assistenziali e la creazione di un sistema informatico integrato di proprietà dell'Ente per l'acquisizione, la lavorazione e l'archiviazione di tutti i dati.

Anche in considerazione del continuo progressivo aumento del numero di pensionati e del numero di pagamenti, si prevede nel corso di 2021 di ricontrattualizzare, in seguito a bando pubblico, il servizio di produzione dei cedolini pensioni con valutazione anche della possibilità di internalizzare il servizio.

Al fine di ridurre i tempi di ammortamento, dal 2021 sarà aumentata l'aliquota di ammortamento al 3%, rispetto al precedente 2% (1% fino al 2015).

Il capitolo riservato agli iscritti evidenzia un fisiologico significativo aumento delle **prestazioni pensionistiche**, ma altresì un previsto incremento altrettanto importante (+ € 320.100 per circa il 30%) delle **provvidenze agli iscritti** che potrà, secondo l'evolversi delle condizioni, essere modulato sia verso le politiche incentivanti il lavoro e la professione sia a supporto dei bisogni. Ciò, con piena conferma delle notevoli azioni già in essere a favore degli iscritti.

Particolare attenzione si ritiene di riservare al potenziamento e al miglioramento del sostegno alle **maternità**, anche quale piccolo contributo per limitarne la loro evidentissima progressiva riduzione (56 maternità nel 2019 contro le 149 del 2009), nonché la destinazione di adeguate risorse per l'attivazione di percorsi di **ricerca e studio** finalizzati alla miglior conoscenza della platea di iscritti, sviluppare politiche previdenziali e di welfare ed adeguare l'Ente alle nuove necessità.

A fini prudenziali il bilancio è stato elaborato stimando i proventi finanziari con un **tasso di rendimento netto dell'1%** (1,33% lordo), ridotto di oltre il 40% rispetto al tasso obiettivo fissato dal documento di ALM 2020 (1,7% netto). Ciò per giusta cautela in considerazione delle incertezze del momento, ma altresì perché l'allineamento dell'attuale portafoglio all'Asset Allocation strategica definita dall'ALM sarà perseguito nel 2021 con progressività e saggio discernimento in funzione dell'evoluzione degli eventi con a cuore la salvaguardia del patrimonio e la redditività di lungo periodo.

Ciò nonostante il bilancio previsionale 2021 in discussione **stima un utile di esercizio netto imposte di 12.385.500 euro** che dà ragionevole fiducia sul raggiungimento dei risultati attesi e la

realizzazione del programma proposto senza assumere livelli di rischiosità non commisurati alla natura dell'Ente.

IL PROGRAMMA E IL PROGETTO

Abbiamo ripetuto per molti anni che il bilancio preventivo è la traduzione in numeri di una idea e di un progetto politico.

Ma mai come quest'anno i numeri sono troppo sintetici per rappresentare compiutamente il **progetto di mandato** che questo CdA intende perseguire nel prossimo anno e nel prossimo quinquennio.

Ciò perché il processo di cambiamento realizzato nella passata consiliatura ha consentito di porre al vaglio degli iscritti un programma chiaro, articolato e ben definito che questo consiglio intende onorare pur rimanendo aperto ad ogni contributo e attento all'evoluzione dei fatti e del mondo.

Non v'è dubbio che nel prossimo quinquennio è necessario dare concreta applicazione agli strumenti predisposti nella passata consiliatura oggi al vaglio dei ministeri vigilanti, creando le procedure e le prassi operative per garantirne piena ricaduta sugli iscritti:

- **riforma previdenziale** con integrativo al 4% a carico del cliente, di cui il 2% aggiuntivo riversato a montante
- regolamento di **inabilità totale e temporanea**
- regolamento per il **finanziamento a fondo perduto per la compravendita degli studi e i passaggi generazionali**

Si intende rendere permanenti alcuni strumenti emergenziali "Oltre il Covid-19" attivati da EPAP nella situazione di crisi, in particolare:

- **supporto al credito con garanzie di Cassa Depositi e Prestiti**
- **politiche attive a favore della professione e degli iscritti**
- **rateizzazione agevolata**
- **estensione delle convenzioni commerciali** in sinergia con altri enti di previdenza.

Si ritiene altresì di avviare il percorso di completamento della riforma complessiva dell'Ente, concordando con gli ambiti parlamentari e i ministeri vigilanti la revisione del D.Lgs 103/96.

Sul **welfare**, si ritiene obsoleta una visione di Cassa concentrata su piccoli sussidi da distribuire a pioggia.

Le risorse vanno utilizzate per generare effetti moltiplicativi di opportunità e di redditi, investendo sugli iscritti sia quando sono nel pieno delle possibilità e delle condizioni, come quando sono in reale difficoltà.

Sono pertanto **confermati i servizi assistenziali ex art. 19bis** del Regolamento valutando la possibilità di allargare la platea dei beneficiari alzando i minimi reddituali previsti, prevedendo una organica riscrittura del **regolamento di assistenza** e l'introduzione di specifici progetti denominati **"EPAP dopo di noi"** e **"Progetto Famiglia"**.

Dovrà invece essere sviluppato e potenziato il cosiddetto **welfare attivo** per valorizzare la professione generando opportunità nel solco di quanto è già stato impostato e realizzato con l'acquisizione di nuovi servizi collettivi e assicurativi, ampliando quanto già attuato con le Banche dati Sole 24 ore, la PEC, i mutui e i prestiti agevolati, l'EPAP Card.

Saranno esplorati nuovi percorsi per valutare, far conoscere e rendere disponibile un modello di valutazione creditizia dei professionisti con possibilità di autovalutazione del proprio rating e un sistema di valutazione degli studi;

Intendiamo rilanciare una forte azione politica, di concerto con tutte le Casse aderenti, per il rilancio e l'efficientamento di **EMAPI** al fine di fornire adeguate risposte alle aspettative degli iscritti e adeguati servizi di copertura sanitaria.

Per l'anno sono confermate, per tutti gli iscritti in regola, **l'Assistenza Sanitaria Integrativa** per i grandi interventi, comprendente anche il pacchetto **prestazioni "extra-ospedaliere"**, e la **Long Term Care** che garantisce l'iscritto per la perdita dell'autosufficienza.

Confermiamo l'idea che la previdenza dei liberi professionisti debba essere **attiva e flessibile**, diversa da quella dei lavoratori dipendenti, passiva e di attesa.

Nella scorsa consiliatura abbiamo creato le basi normative per attuare condizioni di **flessibile gestione previdenziale degli iscritti**, e vari provvedimenti già approvati sono ora al vaglio dai ministeri vigilanti:

- **riforma previdenziale**
- aggiornamento del Regolamento dell'Ente con possibilità di **super-contribuzione facoltativa**
- possibilità di **riscatto del servizio militare/civile obbligatorio**

Intendiamo dare continuità e sviluppo a quanto realizzato, proseguendo nel fare **cultura previdenziale** per favorire la costruzione di assegni pensionistici adeguati nonché attivare tutti gli strumenti possibili per dare opportunità previdenziali agli iscritti.

Nel dicembre 2019 è stata attivata una nuova **piattaforma dedicata agli investimenti** dell'Ente a cui sono stati destinati circa 700 mln di euro. Ciò per ottimizzare i meccanismi e valorizzare i rendimenti con un nuovo modello più efficiente sul piano gestionale, amministrativo e fiscale e la possibilità di un costante monitoraggio dei rischi e delle potenzialità di rendimento, con rapida capacità di adattamento.

Riteniamo che la piena valorizzazione di questo nuovo strumento di gestione, sia la sfida del prossimo quinquennio, fermo restando i principi applicati di **diversificazione, prudenzialità, tempestività, adattabilità** degli investimenti.

La **partecipazione** e la vicinanza umane rivolte a chi subisce condizioni di difficoltà economica che gli impediscono, suo malgrado, la temporanea acquisizione della regolarità contributiva ci convince a **proseguire nelle azioni intraprese atte a favorire il rientro dei crediti dell'Ente in ottica non vessatoria ma costruttiva**, costruendo strumenti che consentano un **rientro sostenibile del dovuto** quale la **rateizzazioni con super rata finale**, accesso al credito agevolato per acquisire la regolarità contributiva con contestuale possibilità di incassi dalla pubblica amministrazione e l'accesso ai bandi pubblici.

Cercheremo altresì di prevedere la **massima personalizzazione possibile** per modulare il rientro dei debiti alle possibilità reali degli iscritti potenziando anche gli strumenti già in essere, quali la ridefinizione della rateizzazione causa perdita capacità di reddito che potrebbe essere ampliata ad altre situazioni.

Rimane ferma la volontà di **proseguire nell'azione di accertamento delle sacche di evasione contributiva parziale o totale** (iscritti agli Ordini ma sconosciuti all'EPAP), di accesso e **incrocio annuale dei dati disponibili e dichiarati con quelli reddituali** dell'Agenzia delle Entrate, e il completamento, con **azzeramento del pregresso**, delle verifiche sui modelli 2 mancanti ante 2010.

A riguardo, tra l'altro, si prevede la riorganizzazione complessiva degli uffici sia per aumentare i servizi agli iscritti, sia per garantire un tempestivo ed efficace sistema di controllo e recupero dei crediti che consenta anche di limitare la crescita delle esposizioni debitorie degli iscritti.

Con la prevista approvazione del nuovo **regolamento dell'Ente**, si dovranno definire le nuove procedure sanzionatorie che saneranno le irrazionalità del vecchio regolamento normando e premiando i ravvedimenti spontanei e consentendo la correzione di errori formali.

Anche in considerazione delle nuove difficoltà logistiche e di spostamento, saranno da ripensare e ridefinire le **modalità comunicative con gli iscritti** che dovranno essere costantemente avvicinati e informati con tutti i mezzi disponibili (un sito internet rinnovato, sms o mail, servizio telefonico interno dedicato, FAD o Webinar, brochure, video ecc.) anche con una comunicazione strutturata differenziata per tipologia di iscritto.

METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE

I meccanismi della delega e del lavoro diffuso, hanno consentito nella scorsa consiliatura di condividere responsabilità e valorizzare le peculiarità di ognuno.

Ciò sia nell'ambito del **CdA** con lo strumento delle **Deleghe**, sia nell'ambito del **CIG** tramite il lavoro delle **commissioni**.

L'evoluzione dell'Ente, le modalità di creazione del nuovo gruppo dirigente e questo primo scorcio di consiliatura fanno ritenere che sia il coordinamento dell'operatività e delle relazioni interne ed esterne all'Ente la vera sfida che ci attende.

L'ampio e articolato **programma**, condiviso in larga parte in fase elettorale e di insediamento, è nella sua interezza il riferimento per la consiliatura, ma sono la **visione**, l'**idea**, il **progetto**, piuttosto che le attività puntuali, il vero faro che dovrà guidare tutte le attività dell'Ente e degli amministratori, perché dovranno integrarle **in una visione complessiva e coordinata** funzionale all'ottenimento di un risultato che è quello di **creare un Ente funzionale ed efficiente al servizio degli iscritti, informatizzato, con una organizzazione rinnovata capace di garantire continuità di gestione e servizi oltre i periodici rinnovi degli amministratori e una rete di relazioni esterne capace di valorizzarlo**.

Ciò immaginando, esplorando e perseguendo anche nuovi scenari che possano anticipare situazioni evolutive del sistema per non ritrovarci a "subire il mondo che cambia".

Se gli **amministratori** debbono essere la forza propulsiva di questo progetto, non da meno dovranno essere i **dipendenti e la struttura organizzativa** che nel corso della consiliatura dovrà necessariamente essere rafforzata integrandola in alcuni punti chiave con figure da selezionare sulla base delle professionalità e delle necessità, anche superando o evolvendo gli schemi precostituiti.

L'EVOLUZIONE DEL QUADRO DI RIFERIMENTO

Gli iscritti

Anche nel 2020 si continua a registrare la crescita del **numero di iscritti** all'Ente passando da 30.791 del 2019 a **31.207** (aggiornamento al mese di settembre). Di seguito la scomposizione per tipologia di iscritto e categoria professionale.

Stato iscritto	Attuari		Chimici e Fisici		Agronomi e Forestali		Geologi		Totale	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Attivi	102	106	1.680	1.623	9.012	8.935	7.200	7.163	17.994	17.827
Cessati	119	113	1.228	1.202	4.766	4.700	4.456	4.423	10.569	10.438
Pensionati attivi	13	13	291	297	426	395	567	531	1.297	1.236
Pensionati non attivi	18	18	334	316	421	396	574	560	1.347	1.290
Totale	252	250	3.533	3.438	14.625	14.426	12.797	12.677	31.207	30.791

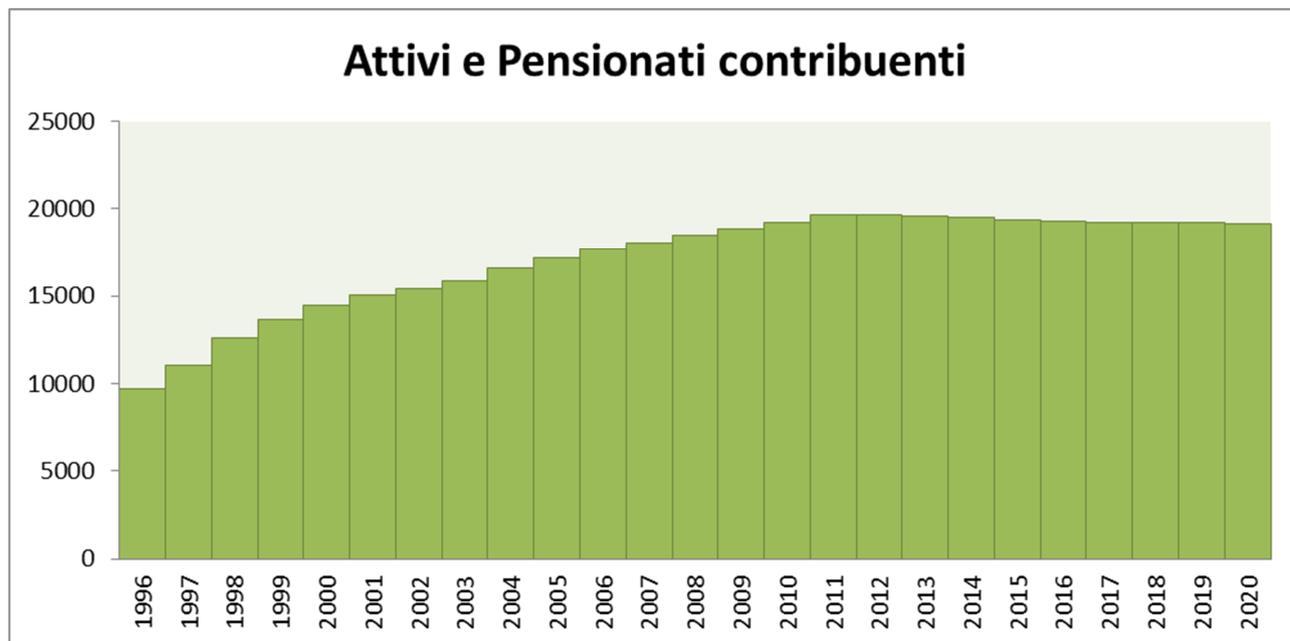
Confronto Previsionale 2020 vs 2019	Attuari		Chimici e fisici		Agronomi e Forestali		Geologi		Totale	
	gap	Var%	gap	Var%	gap	Var%	gap	Var%	gap	Var%
Attivi	-4	-3,8%	57	3,5%	77	0,9%	37	0,5%	167	0,9%
Cessati	6	5,3%	26	2,2%	66	1,4%	33	0,7%	131	1,3%
Pensionati attivi	0	0,0%	-6	-2,0%	31	7,8%	36	6,8%	61	4,9%
Pensionati non attivi	0	0,0%	18	5,7%	25	6,3%	14	2,5%	57	4,4%
Totale	2	0,8%	95	2,8%	199	1,4%	1	0,0%	416	1,4%

Registriamo un leggero incremento della componente degli iscritti attivi, distribuito tra le diverse categorie, ad eccezione degli Attuari.

In particolare, l'entità della crescita rilevata nella categoria Chimici e Fisici è da imputarsi prevalentemente alla costituzione, avvenuta nel 2019, della Federazione Nazionale dei rispettivi Ordini con l'ingresso nell'Ente dei Fisici. Crescono, seppur di poco, i cessati. Relativamente alla popolazione dei pensionati si registra, anche per quest'anno, un incremento di coloro che continuano a svolgere attività professionale.

Va evidenziato come i dati rilevati in corso d'anno possono differire, a volte anche in maniera significativa rispetto alle rilevazioni di fine esercizio. Ciò in considerazione che molte richieste di prestazioni, così come cessazioni o riprese attività sono segnalate antecedentemente rispetto al momento dell'effetto, ovvero dal 31.12 o 01.01.

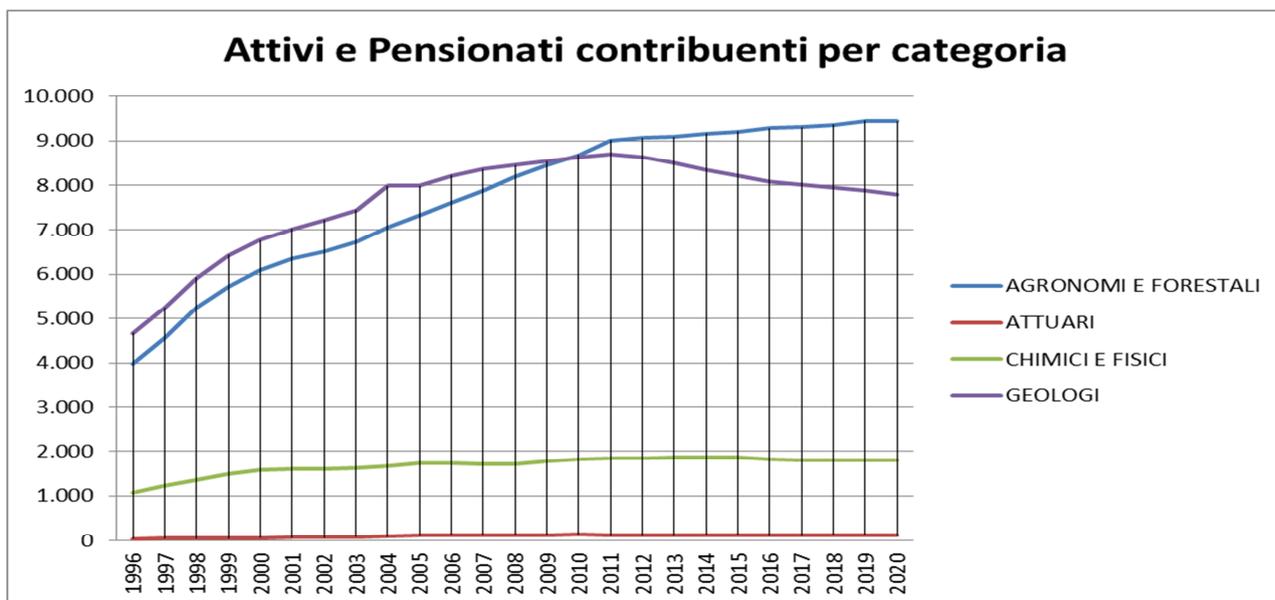
Dopo aver rilevato la fotografia della popolazione degli iscritti ad una data definita, passiamo alla rappresentazione della popolazione contribuente in corso d'anno, ovvero di coloro che hanno contribuito anche per periodo di tempo limitato.



Possiamo quindi affermare che dopo un trend in costante crescita sino al 2011, la situazione si è sostanzialmente stabilizzata negli ultimi anni.

Scomponendo la stessa popolazione per categoria professionale possiamo verificare l'andamento divergente tra gli Agronomi e i Geologi proprio a partire dall'anno 2011 contro un andamento sostanzialmente stabile o poco rilevante per le rimanenti categorie.

Ricordiamo che a partire dal 2012, l'obbligo della contribuzione è stato esteso a tutta la popolazione prescindendo dall'età anagrafica. In precedenza, infatti era prevista l'esenzione contributiva per coloro che ultrasessantacinquenni svolgevano l'attività professionale. A seguito di ciò è possibile ipotizzare un importante flusso di cessazioni attività derivante dall'introduzione di queste novità normative in tema previdenziale.



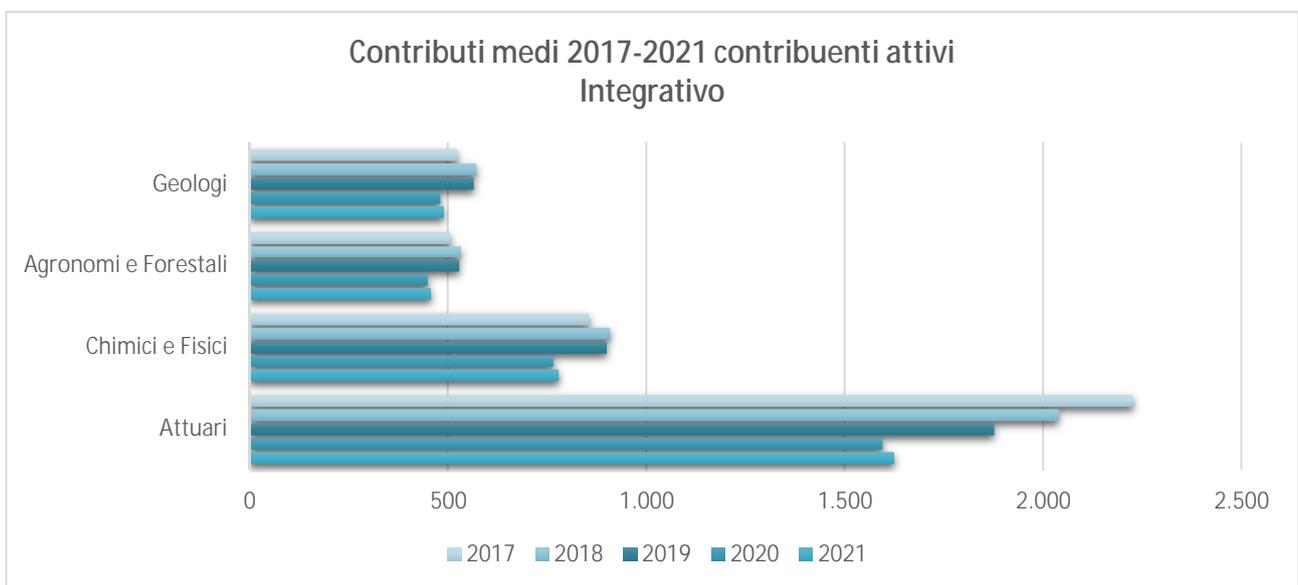
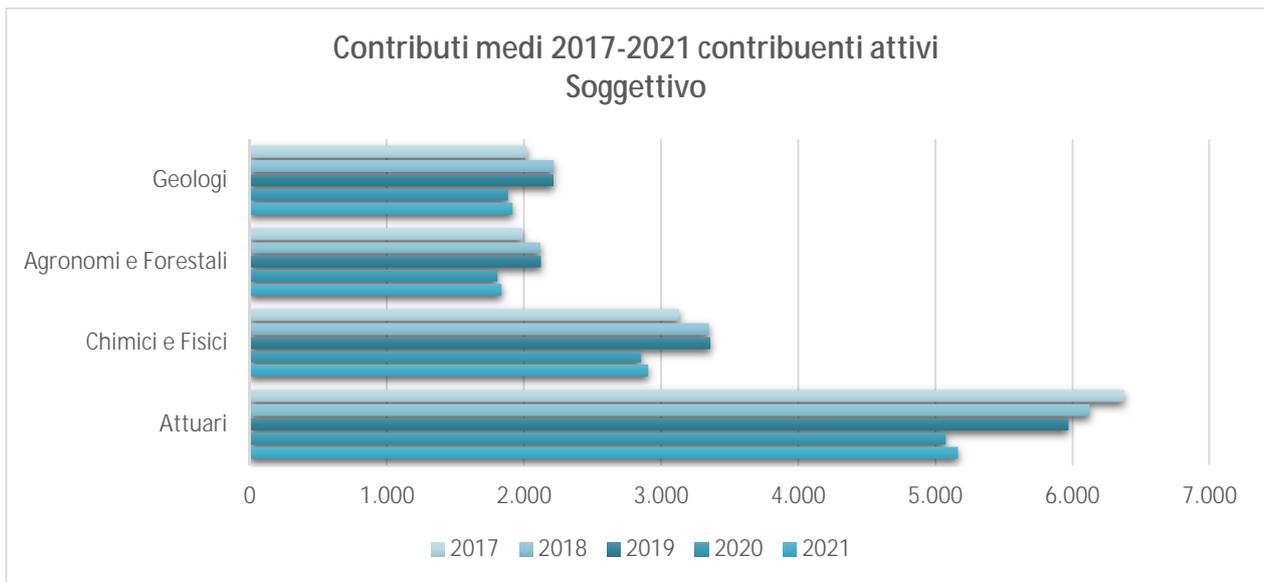
Andamento dei redditi e della contribuzione

L'eccezionalità dell'anno in corso ha indotto una profonda revisione del processo di stima dei contributi storicamente adottato. Quantificare l'impatto della crisi sulle professioni risulta in questa fase estremamente arduo. Abbiamo pertanto convenuto di adottare alcuni indicatori che possano rappresentare quantomeno una tendenza, consapevoli che potremmo dover aggiornare le previsioni quando il quadro dell'evoluzione della pandemia e delle sue misure di contenimento sarà maggiormente delineato.

Per procedere con la stima della contribuzione 2021 abbiamo preliminarmente aggiornato le previsioni 2020, assumendo che il reddito, quindi la contribuzione, possa decrescere del 15%. Tale ipotesi risulta confortata dall'andamento della media dei primi due trimestri 2020 dell'indice di fatturato delle professioni tecniche e specialistiche calcolato dall'ISTAT.

Per il 2021 si è tenuto conto delle previsioni del PIL contenute nella Nota di aggiornamento al DEF 2020 (5 ottobre 2020) utilizzando lo scenario avverso studiato in caso di riacutizzarsi della crisi. In tale contesto, cui peraltro stiamo assistendo proprio in questi giorni, la previsione 2021 attesterebbe il PIL all'1,8% sul 2020.

Di seguito è possibile osservare l'evoluzione della contribuzione media attesa derivante dall'applicazione dei criteri sopra riportati. In particolare, la crescita registrata nel biennio 2018-2019 (con la sola eccezione della categoria degli attuari dove la contribuzione media risulta in decremento nel triennio 2017-2019), verrebbe compromessa per l'effetto pandemico del 2020 per poi prevedere un leggero recupero nel 2021.



LA GESTIONE FINANZIARIA

Lo scenario macroeconomico

La diffusione della pandemia Covid-19 ha avuto un gravissimo impatto sull'economia globale nel corso della prima parte del 2020 determinando una crisi economica senza precedenti: la caduta del PIL osservata nel primo semestre del 2020 è stata la più forte mai registrata dalla seconda guerra mondiale causata dalle misure drastiche di contenimento della pandemia, la prima fra tutte il c.d. Lockdown. La gestione della peggiore crisi economica ha richiesto forti e rapide manovre di politica monetaria e fiscale da parte delle principali banche centrali e dai governi.

Sul finire del 2019 le prospettive di crescita per il 2020 risultavano, seppure modeste, ancora positive grazie soprattutto alla riduzione delle tensioni commerciali tra Cina e Stati Uniti e all'accordo su

Brexit. Queste prospettive sono state drasticamente rovesciate dalla diffusione dell'epidemia di coronavirus che ha colpito inizialmente la Cina estendendosi progressivamente a livello globale diventando così una pandemia. Per contenere l'epidemia quasi tutte le autorità governative hanno adottato misure di lockdown a tutela della salute pubblica che hanno causato un violento calo delle attività produttive nei mesi di marzo e aprile, fatta eccezione della Cina dove le misure contenimento della pandemia attuate prima degli altri Paesi hanno consentito un recupero già a partire da marzo. Dopo il crollo dell'economia a livello globale nei primi due trimestri, si è assistito ad una ripresa cosiddetta a forma di "V" grazie ad un graduale allentamento delle misure restrittive. I principali indicatori economici, livello della produzione industriale, dei consumi e dell'occupazione, hanno registrato un rimbalzo, nonostante il forte calo senza precedenti del Pil in tutte le maggiori economie. In questo contesto gli interventi di politica economica sono stati rapidi ed inediti.

Negli USA la Federal Reserve già dai primi di marzo ha tagliato due volte i tassi d'interesse portandoli allo 0-0,25% come misura a favore dell'economia colpita dagli effetti della pandemia. La FED ha lanciato poi un importante programma di Quantitative Easing illimitato ed esteso per la prima volta gli acquisti anche ai titoli corporate e concesso finanziamenti diretti alle imprese. Anche la risposta della politica fiscale è stata considerevole e di vasta portata. Il Congresso americano ha approvato un pacchetto di misure del valore di totale di 3.000 miliardi di dollari al fine di creare principalmente un ammortizzatore sociale a sostegno del reddito delle famiglie e dei disoccupati tramite principalmente sussidi di disoccupazione, sussidi diretti ai nuclei familiari, prestiti in favore delle piccole e medie imprese e trasferimenti alla sanità per aiutare gli ospedali ad attrezzarsi per l'emergenza.

Anche nell'Area Euro sono state adottate misure di carattere eccezionale. Per contrastare il diffondersi della pandemia i singoli Stati non solo hanno introdotto severe misure restrittive ma l'intera Unione Europea ha chiuso i propri confini. La Banca Centrale Europea ha adottato misure ingenti a sostegno dell'economia: ampliando il Quantitative Easing per 120 miliardi di euro e introducendo un nuovo programma emergenziale di acquisto di titoli a carattere temporaneo denominato PEPP – Pandemic Emergency Purchase Programme. Il nuovo programma, più flessibile rispetto al QE tradizionale, prevede acquisti aggiuntivi di titoli pubblici e privati per un totale di 1.350 miliardi di euro, compresi i titoli della Grecia prima non ammessi. Inoltre, la BCE ha varato nuovi prestiti agevolati per fornire liquidità alle banche (TLTRO III). Sul fronte fiscale, oltre agli interventi di sostegno al reddito delle famiglie e delle imprese adottate dai singoli governi, sono state introdotte ingenti misure a carattere comunitario. Il più importante è il Recovery Fund, un fondo speciale per la ripresa economica che prevede lo stanziamento di 750 miliardi di euro (500 miliardi di euro come contributi a fondo perduto e 250 miliardi come prestiti agevolati) da ripartire tra i diversi Stati nel triennio 2021 – 2023. I soldi europei finanzieranno i progetti di riforma

strutturale presentati dai singoli Paesi, i Recovery Plan. Altro strumento importante introdotto dall'UE è il Sure, il nuovo fondo europeo di sostegno ai lavoratori colpiti dalla perdita di lavoro, che si affianca al MES, la nuova linea di credito destinata alle spese sanitarie. Infine può essere ritenuta storica la decisione di sospendere il Patto di Stabilità anche se per un limitato periodo di tempo.

I mercati finanziari

Nei primi mesi del 2020 i mercati finanziari sono stati caratterizzati da una elevata volatilità. A causa della diffusione del virus, a partire dalla fine di febbraio i mercati azionari hanno registrato un fortissimo calo. I principali indici azionari hanno segnato perdite per oltre il 30% ma già a partire dalla fine di marzo le quotazioni sono tornate a salire sostenute dalle ingenti misure adottate dalle autorità governative e monetarie recuperando il terreno perso. Il ritorno in territorio positivo, superando il livello pre-crisi, oltre ai mercati emergenti, è stato raggiunto dal mercato statunitense, sostenuto dal settore tecnologico, mentre il mercato europeo è ancora in territorio negativo. L'indice S&P 500, alla data del 23 ottobre, segna una performance positiva pari al 7% mentre l'indice Stoxx 600 in Europa registra ancora un rendimento negativo a doppia cifra (-13%). I mercati emergenti segnano una performance positiva pari al 2%.



Fonte Bloomberg

Anche il mercato obbligazionario governativo è stato caratterizzato da una notevole volatilità. Lo spread tra i titoli di stato italiani e il bund tedesco da quota 150 pre-covid è aumentato nel mese di marzo fino a 280 punti base in concomitanza della diffusione del virus per poi stabilizzarsi intorno a 150 punti base a seguito dell'intervento delle banche centrali e della decisione comunitaria di mutualizzare per la prima volta dalla nascita dell'Euro il debito per il reperimento delle risorse

finanziarie per sostenere la ripresa dell'economia. Al 23 ottobre il rendimento sui titoli governativi decennali USA si attesta intorno allo 0.84% mentre il rendimento del Bund alla stessa scadenza è pari a -0.57%. Il rendimento del decennale italiano è passato dal 2.4% del mese di marzo allo 0.75%.



Fonte Bloomberg

Il mercato dei titoli corporate ha risentito della crisi economica innescata dalla diffusione della pandemia. Lo spread delle emissioni IG e high yield inizialmente si è allargato raggiungendo livelli simili alla crisi finanziaria del 2008 per poi restringersi soprattutto per il corporate con rating di qualità grazie agli acquisti delle banche centrali che hanno esteso il QE anche a questa tipologia di titoli. Differentemente i titoli con rating high yield hanno recuperato meno e allo stesso modo le emissioni dei paesi emergenti che hanno risentito maggiormente della crisi economica a seguito dell'elevato debito e dello spazio di manovra più ristretto delle loro banche centrali rispetto a quelle dei paesi sviluppati.

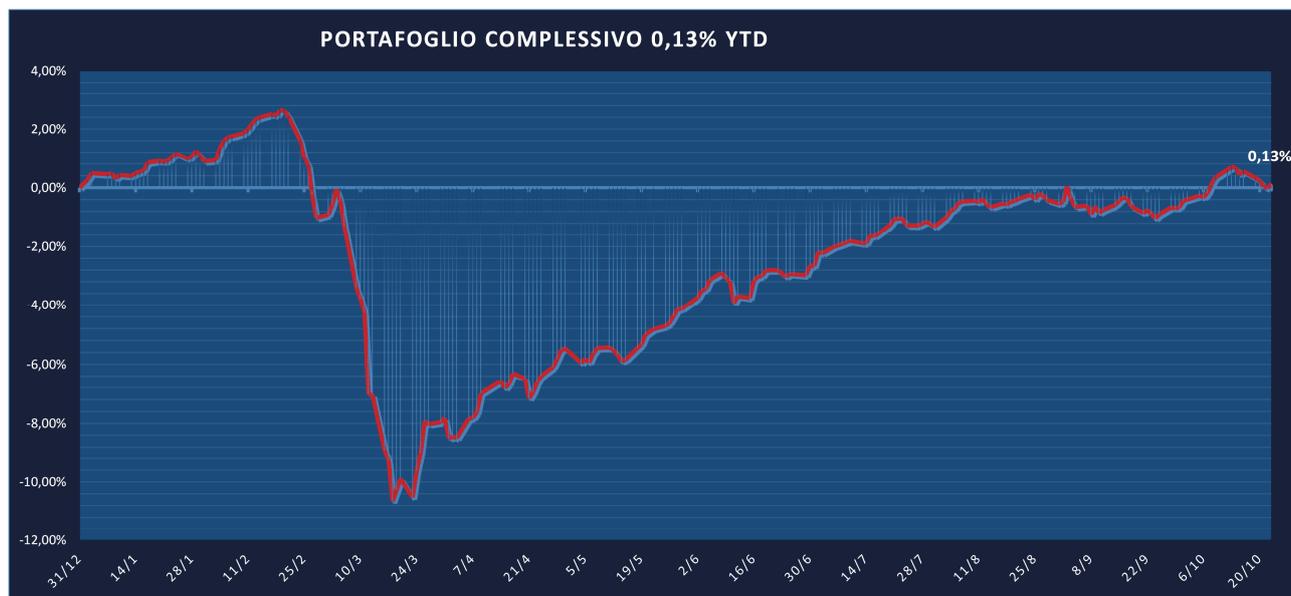
In questo contesto di forte incertezza e di elevata volatilità l'oro, in qualità di bene rifugio, si è contraddistinto per le performance ampiamente positive a differenza delle altre materie prime del settore tecnologico che hanno subito perdite importanti, tra cui il petrolio che a maggio, complice un aspetto di natura tecnica sulle scadenze dei futures, ha eccezionalmente raggiunto un prezzo negativo.

Il dollaro americano con l'innescarsi della crisi si è dapprima apprezzato nei confronti dell'euro e delle altre valute, considerate le sue caratteristiche di asset difensivo quando aumenta la volatilità dei mercati, per poi indebolirsi a seguito della politica monetaria ultra espansiva da parte della FED.

In un quadro così articolato, dove ancora oggi non si intravedono segnali risolutivi sulla gestione della pandemia e le ricadute in campo economico non sembrano esaurirsi nel 2020, le prospettive di recupero a breve termine appaiono sempre più incerte. Non è infine trascurabile l'impatto derivante dal risultato delle prossime elezioni negli Stati Uniti che potrebbe avere riflessi sull'economia globale.

Andamento del portafoglio

Il portafoglio dell'Ente, pur subendo una flessione nel mese di marzo 2020 è successivamente riuscito a beneficiare della ripresa dei mercati, azionari ed obbligazionari, recuperando del tutto le perdite subite, come è possibile evincere dal grafico di seguito riportato, che evidenzia l'andamento del portafoglio dell'Ente, a valori di mercato, aggiornato alla data del 23 ottobre 2020.

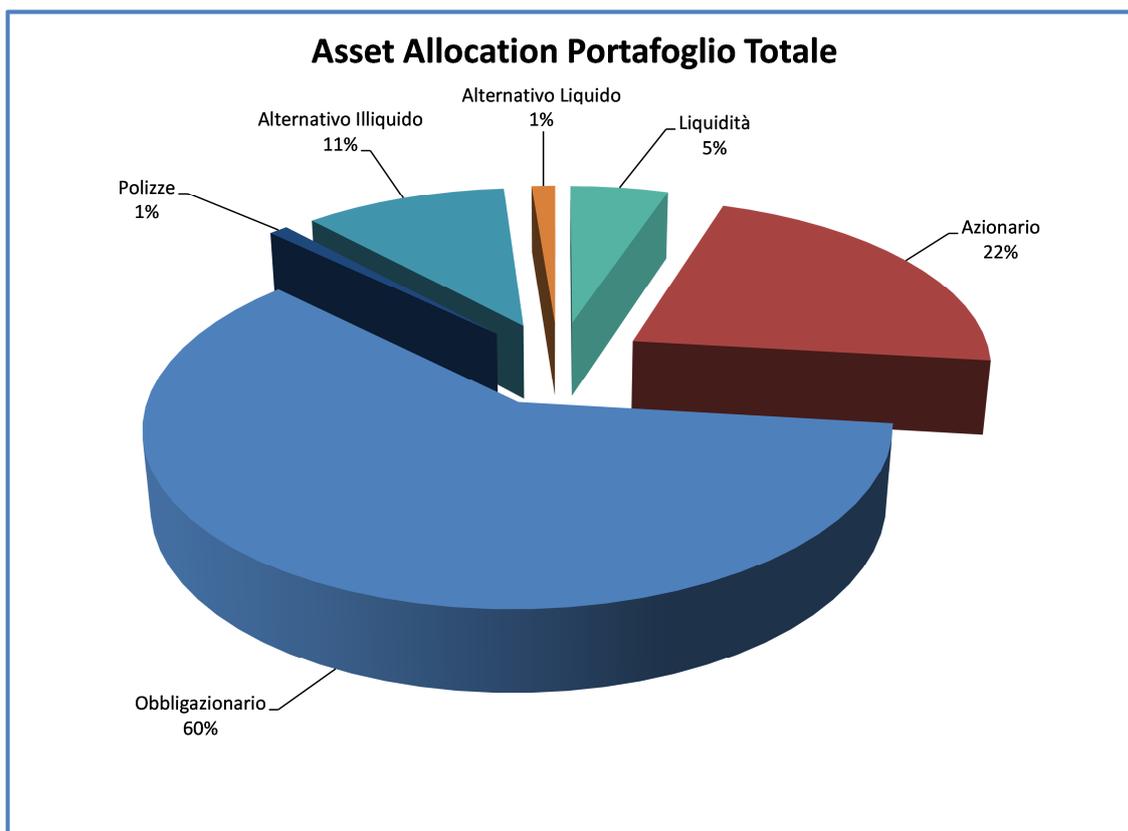


Il portafoglio ha beneficiato del rendimento positivo conseguito dalla componente azionaria americana, dal corporate globale investment grade e dalla componente governativa. Hanno raggiunto rendimenti a doppia cifra l'alternativo liquido costituito da un ETC sull'oro a replica fisica e l'obbligazionario convertibile.

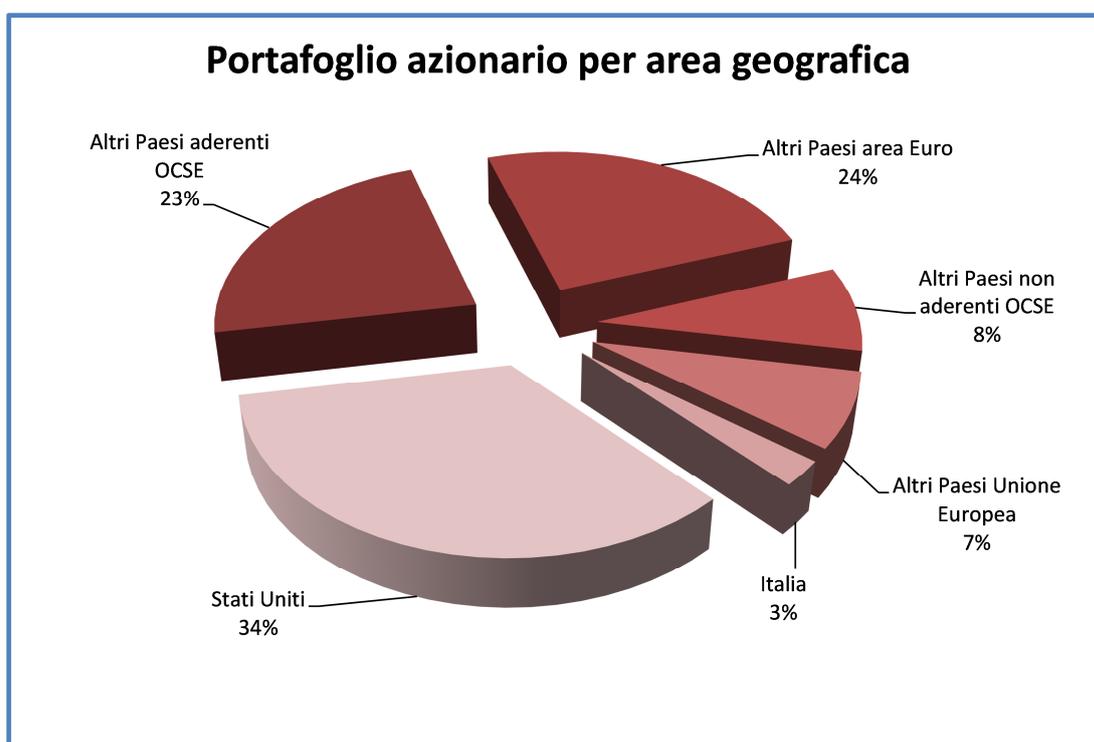
Per la stima dei risultati della gestione finanziaria attesi per l'esercizio 2021, in considerazione della descritta situazione dei mercati, si è ritenuto, prudenzialmente di adottare un tasso di rendimento pari all'1% netto, obiettivo decisamente inferiore a quello previsto nel breve periodo dalle risultanze dell'ALM, pari all'1,7%.

Allocazione del portafoglio

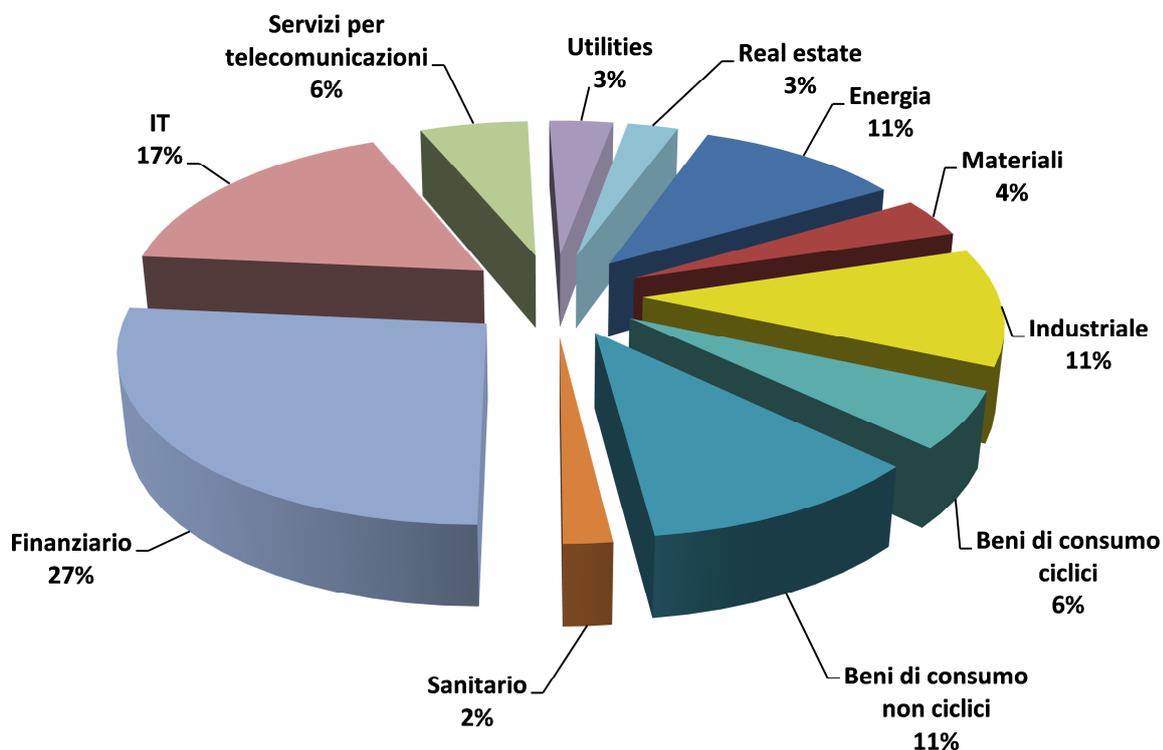
L'attuale configurazione del portafoglio dell'Ente è descritta nel grafico che segue aggiornato al 30 settembre 2020.



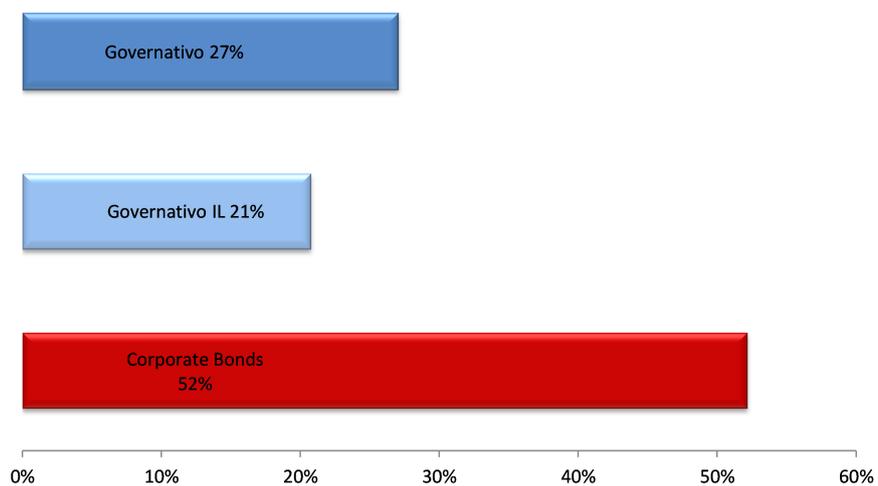
Il portafoglio risulta ben diversificato in relazione alla ripartizione geografica e settoriale come evidenziato nei grafici che seguono, suddivisi per portafoglio azionario ed obbligazionario.



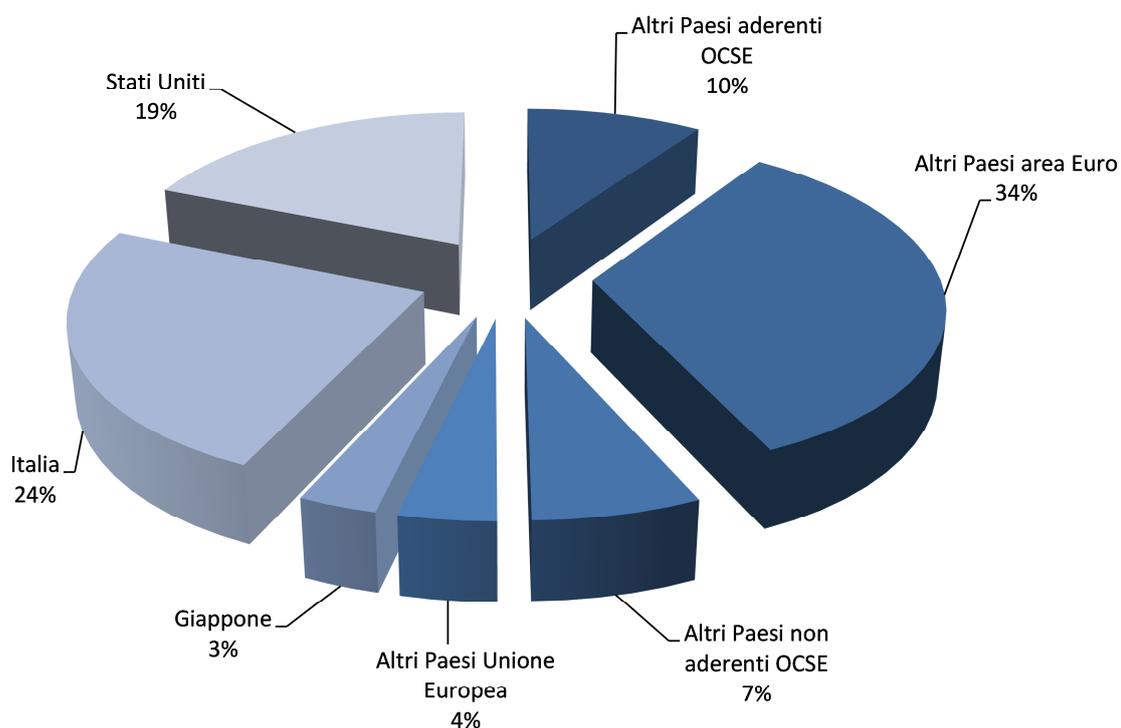
Ripartizione settoriale portafoglio azionario



Composizione portafoglio obbligazionario



Portafoglio obbligazionario per area geografica



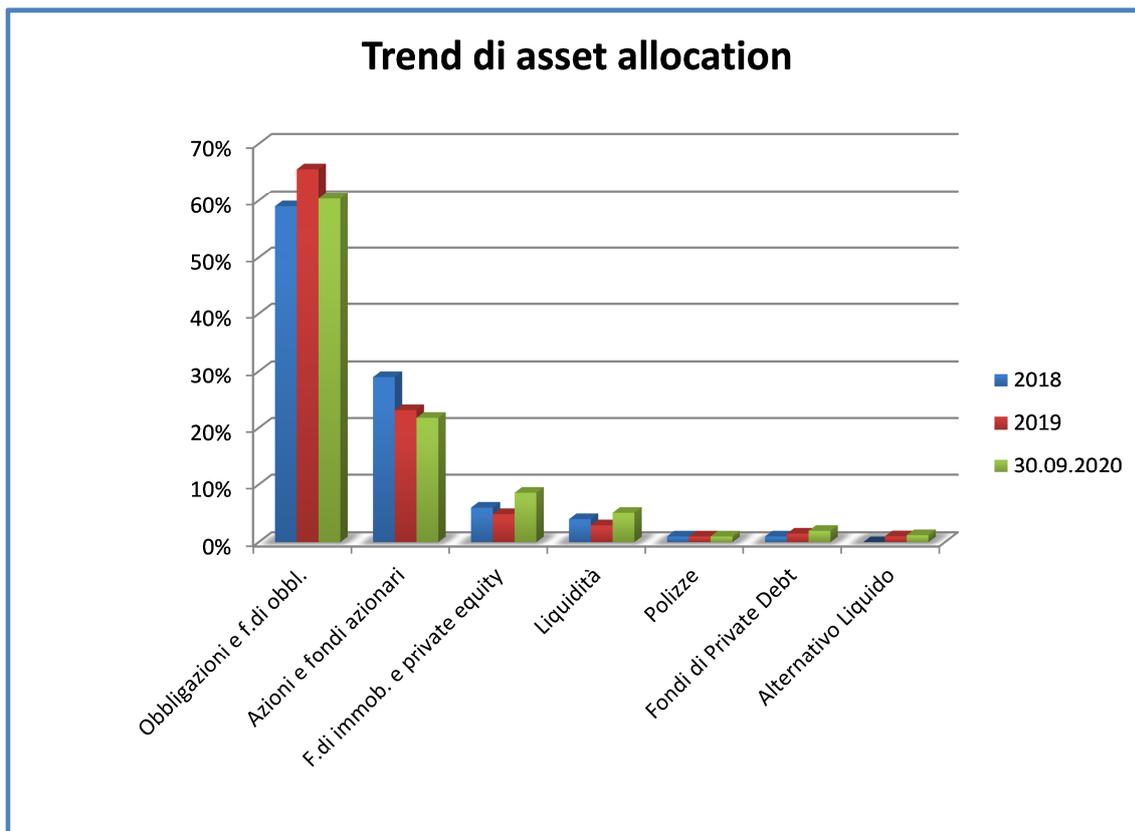
Attività svolte

Il processo di riallineamento del portafoglio dell'Ente verso la configurazione strategica, già intrapreso a partire dal 2018, ha risentito degli effetti della diffusione della pandemia Covid 19.

Nel corso del 2020 non sono stati realizzati nuovi investimenti, né l'Ente ha destinato nuovi flussi di liquidità al patrimonio mobiliare, in considerazione della sospensione prima e poi del differimento delle scadenze contributive per far fronte alle esigenze degli iscritti colpiti dagli effetti della pandemia. Si registrano degli apporti di liquidità su fondi di private debt e private equity, esclusivamente, per richiami di capitale.

L'Ente a marzo 2020, data la forte correzione dei mercati ha adottato delle misure per mitigare gli effetti sul proprio patrimonio investito, mediante l'attivazione, all'interno del comparto dedicato, di una copertura del rischio azionario mediante la vendita di future sul mercato azionario europeo e nord americano. Con medesimo intento, sempre all'interno del Comparto è stata ridotta l'esposizione al mercato obbligazionario corporate e alle obbligazioni convertibili, mediante la vendita parziale di fondi in portafoglio.

Di seguito una rappresentazione grafica del trend di asset allocation nel periodo 2018-2020.



Sul piano strategico, l'Ente ha realizzato un importante obiettivo con l'aggiornamento dell'analisi di **Asset Liability Management (ALM)**, completato dall'advisor dell'Ente, Prometeia Advisor SIM ad aprile 2020.

Detta analisi, finalizzata alla revisione dell'Asset Allocation Strategica (AAS) di medio/lungo periodo, nel rispetto della sostenibilità e dell'adeguatezza delle prestazioni, è stata condotta nell'ipotesi di rivalutazione dei montanti al minimo (media quinquennale del PIL) e tenendo conto della possibilità di attribuire il 60% dell'extra-rendimento ai montanti e di incrementare il 2% del contributo integrativo da destinare integralmente a montante.

Per quel che concerne la base dati dello studio, la valorizzazione dell'attivo è stata aggiornata a dicembre 2019 e lo sviluppo dei flussi previdenziali e contributivi è stato realizzato sulla popolazione degli iscritti al 31 dicembre 2017, utilizzando le stesse ipotesi del Bilancio tecnico 2017.

Tra le tre possibili ipotesi di revisione dell'asset allocation strategica con profili di rischio crescenti (PIL, PIL+0.3%, PIL + 0,5%) risultanti dall'analisi svolta, l'Ente ha deliberato l'adozione di quella con livello di rendimento atteso intermedio, PIL +0,3%, valutata più adeguata al proprio profilo di rischio rendimento.

Il passo successivo dopo l'individuazione e la scelta dell'asset allocation strategica di lungo termine è l'implementazione del processo di convergenza verso la configurazione ottimale. Il percorso di allineamento sarà volto ad una maggiore diversificazione del portafoglio obbligazionario. La

componente azionaria dovrà essere incrementata complessivamente, ma con una maggiore diversificazione tra le asset class e con l'inserimento di strumenti alternativi liquidi ed un incremento della componente di alternativi illiquidi.

Nel corso del 2020, l'Ente ha già avviato un processo di selezione per l'individuazione di fondi UCITS del mercato azionario area Pacifico, asset class non presente in portafoglio, e di fondi obbligazionario Corporate Globale per ridurre il sottopeso riscontrato nell'asset class Corporate World Ex EMU. Le risultanze delle selezioni non sono ancora disponibili alla data in cui si scrive.

In considerazione della delicata e complessa situazione che stiamo vivendo e dell'elevata volatilità dei mercati finanziari c'è la consapevolezza che l'implementazione della nuova AAS dovrà essere attuata con estrema prudenza e in un arco temporale ampio, pur prestando la massima attenzione all'apertura di finestre di mercato favorevoli.

In un'ottica di opportunità e di efficienza è da intendere la scelta del Consiglio di Amministrazione di deliberare proprio lo scorso 15 ottobre la dismissione di due titoli governativi del portafoglio a gestione diretta che, a valore di mercato hanno raggiunto un rendimento a scadenza negativo. La liquidità, derivante dalla vendita, sarà reinvestita in analoghi strumenti al verificarsi di migliori condizioni di mercato.

Per quanto concerne la componente immobiliare, è pervenuta nel mese di giugno 2020 l'approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti, con apposito decreto, del piano triennale 2020-2022 relativo alla dismissione e agli acquisti di immobili e di quote dei fondi immobiliari deliberato dal CdA nel mese di novembre del 2019.

L'Ente, nel 2020 non ha dato corso agli investimenti immobiliari previsti.

Conclusioni

Alla luce dei descritti elementi di incertezza e criticità, il prossimo esercizio, pur nella sua complessità, può rappresentare una sfida e un'opportunità per realizzare un Ente sempre più orientato a fornire soluzioni adeguate alle mutate esigenze degli iscritti.

SCHEMI DI BILANCIO

		CONTO ECONOMICO	Previsione 2021	Variazioni 2020	Differenze	Previsionale 2020
A)		VALORE DELLA PRODUZIONE	68.767.700	62.555.200	6.212.500	71.372.800
A)	1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.451.500	51.386.600	4.064.900	59.403.200
		Entrate contributive				
	a	- contributi soggettivi	37.010.500	36.361.100	649.400	39.370.600
	b	- contributi integrativi	10.301.300	10.119.700	181.600	10.948.600
	c	- contributi di solidarietà	743.700	724.500	19.200	785.300
	d	- contributi di maternità	363.800	288.000	75.800	575.900
	e	- Integrazione per la maternità	210.200	210.000	200	227.600
	f	- Ricongiunzioni attive	2.853.500	2.853.500	0	2.918.600
	g	- Modifiche contribuzione anni precedenti	1.653.900	0	1.653.900	3.213.200
	h	- Riscatti contributivi	584.600	584.600	0	382.600
	i	- Sanzioni amministrative da iscritti	1.730.000	245.200	1.484.800	980.800
A)	5bis	Utilizzo fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali	13.316.200	11.168.600	2.147.600	11.969.600
		- Prelevamento da fondi per pensioni	11.427.000	9.782.500	1.644.500	9.782.500
		- Prelevamento da fondi per indennità maternità	599.000	599.000	0	845.800
		- Ricongiunzioni passive L. 45/90	51.100	11.800	39.300	46.000
		- Prelevamento da fondi per prestazioni differite ex art. 17 Regolamento	584.000	69.400	514.600	510.000
		- Prelevamento da fondi per Assist. Sanitaria integrativa	655.100	705.900	(50.800)	785.300

	CONTO ECONOMICO	Previsione 2021	Variazioni 2020	Differenze	Previsionale 2020
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	64.592.600	59.104.000	5.488.600	67.521.100
B) 6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.400	18.800	3.600	29.300
B) 7	Per servizi	3.377.100	2.967.700	409.400	4.042.600
	a Per Organi	1.982.100	1.591.200	390.900	1.880.700
	- Compensi organi ente	1.110.300	1.032.000	78.300	1.086.200
	- Rimborsi spese, e gettoni di presenza e indennità	871.800	559.200	312.600	794.500
	b - Compensi professionali e di lavoro autonomo	456.000	361.300	94.700	484.000
	c - Utenze	80.700	75.400	5.300	81.500
	d - Servizi vari	858.300	738.300	120.000	997.800
	e - Spese elettorali	0	201.500	(201.500)	598.600
B) 9	Per il personale	2.223.200	1.938.600	284.600	2.227.200
	a salari e stipendi	1.514.000	1.345.300	168.700	1.523.100
	b oneri sociali	409.200	350.500	58.700	410.700
	c trattamento di fine rapporto	98.100	85.700	12.400	97.700
	e altri costi	201.900	157.100	44.800	195.700
B) 10	Ammortamenti e svalutazioni	494.300	317.200	177.100	364.100
	a ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30.300	3.200	27.100	15.700
	b ammortamento delle immobilizzazioni materiali	464.000	314.000	150.000	348.400
B) 13	Altri accantonamenti	43.399.700	41.316.100	2.083.600	47.130.200
	Accantonamento Fondi Istituzionali				
	a - Acc.to fondo contributo soggettivo	37.010.500	36.361.100	649.400	39.370.600
	b - Acc.to integrazione montante	305.100	294.400	10.700	294.400
	c - Acc.to ricongiunzioni attive/riscatti	3.438.100	3.438.100	0	3.301.200
	d - Acc.to fondo contributo solidarietà	743.700	724.500	19.200	785.300
	e - Acc.to fondo contributo maternità	363.800	288.000	75.800	575.900
	f - Acc.to integrazione maternità (dlgs.151/01)	210.200	210.000	200	227.600
	g - Acc.to per modifiche contribuzione anni precedenti	1.328.300	0	1.328.300	2.575.200
B) 13 bis	Prestazioni previdenziali e Assistenziali	15.014.600	12.484.000	2.530.600	13.662.300
	- Pensioni agli iscritti	11.427.000	9.782.500	1.644.500	9.782.500
	- Indennità di Maternità	599.000	599.000	0	845.800
	- Prestazioni differite ex art. 17 Regolamento	584.000	69.400	514.600	510.000
	- Ricongiunzioni passive L45/90	70.000	25.100	44.900	63.000
	- Providenza agli iscritti	1.434.300	1.114.200	320.100	1.431.400
	- Coperture Assicurative assistenziali	900.300	893.800	6.500	1.029.600
B) 14	Oneri diversi di gestione	61.300	61.600	(300)	65.400
	- oneri diversi	61.300	61.600	(300)	65.400
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.175.100	3.451.200	723.900	3.851.700

		CONTO ECONOMICO	Previsione 2021	Variazioni 2020	Differenze	Previsionale 2020
C)		PROVENTI E ONERI FINANZIARI	13.417.600	9.833.700	3.583.900	23.242.000
C)	16	Altri proventi finanziari	13.641.100	10.029.200	3.611.900	25.779.900
	a	- Interessi bancari e postali	3.000	3.000	0	3.000
	d	proventi finanziari diversi	13.638.100	10.026.200	3.611.900	25.776.900
C)	17	Interessi e altri oneri finanziari:	223.500	195.500	28.000	2.537.900
		- Oneri su gestione finanziaria	94.700	93.200	1.500	2.534.700
		- Interessi passivi	128.800	102.300	26.500	3.200
C) BIS		RIVALUTAZIONE FONDI PREVIDENZIALI	1.949.200	16.991.100	(15.041.900)	17.081.100
		Rivalutazioni	1.933.900	16.991.100	(15.057.200)	17.008.800
		- Rivalutaz. Fondo contrib. Soggettivo	0	15.442.800	(15.442.800)	14.355.100
		- Rivalutazione Fondo pensione	1.933.900	1.548.300	385.600	2.653.700
		Rettifiche di Rivalutazioni	15.300	0	15.300	72.300
		- Rettifiche su rivalutazione Fondo contribuito soggettivo	15.300	0	15.300	72.300
		Risultato prima delle imposte (A-B±C-Cbis±D)	15.643.500	(3.706.200)	19.349.700	10.012.600
	20	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	3.258.000	2.214.400	1.043.600	6.088.900
	21	Utile (perdita) dell'esercizio	12.385.500	(5.920.600)	18.306.100	3.923.700

Nota esplicativa

STRUTTURA E CONTENUTO

Il presente bilancio di previsione, costituito da Relazione Programmatica, Conto Economico e Nota esplicativa, è stato redatto coerentemente con le disposizioni normative del codice civile, opportunamente interpretate e integrate dai principi contabili proposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dallo stesso OIC.

Non sono state apportate variazioni nei criteri di valutazione se non espressamente segnalato.

Le voci del conto economico sono espresse per competenza. Sono messe a confronto rispettivamente con i valori del bilancio previsionale 2020 con e senza variazioni.

Alla Nota esplicativa sono allegati i seguenti documenti:

- § Rendiconto delle gestioni dell'Ente;
- § Asset Allocation Strategica e piano degli investimenti;
- § Prospetto sulla variazione dei fondi istituzionali;
- § Riclassificazioni ex D.Lgs 31 maggio 2011 n. 91.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio sono coerenti con quelli previsti dal codice civile.

Per il principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni è attribuito all'esercizio al quale le operazioni si riferiscono e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti finanziari.

Le valutazioni delle voci in bilancio tengono conto della programmazione delle attività e, in generale, sono effettuate in base al criterio della prudenza.

Il risultato economico corrisponde alla differenza tra i costi e i ricavi che l'Ente prevede di sostenere e conseguire nel periodo di competenza.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di eventuali rettifiche, sconti, abbuoni e premi.

Nella determinazione dei costi di gestione si è tenuto conto dell'andamento della gestione corrente e la sua proiezione all'esercizio 2021. Si è pertanto considerato la dinamica dei prezzi al consumo, la progettualità espressa e gli investimenti strumentali pianificati.

I valori dei prospetti di bilancio sono arrotondati alle centinaia di euro.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

68.767.700

SITUAZIONE ISCRITTI

Si espone di seguito la situazione degli iscritti al mese di settembre 2020.

Stato iscritto	Attuari	Chimici e Fisici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Iscritti Attivi	102	1.680	9.012	7.200	17.994
Iscritti Cessati	119	1.228	4.766	4.456	10.569
Iscritti Pensionati attivi	13	291	426	567	1.297
Iscritti Pensionati non attivi	18	334	421	574	1.347
Totale	252	3533	14.625	12.797	31.207

Di seguito sono riportati i dati relativi alla movimentazione registrata nei primi nove mesi dell'anno.

Stato iscritto	Attuari	Chimici e Fisici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Nuove iscrizioni	2	92	219	134	447
Nuove cessazioni attività	5	37	75	57	174
Nuove riprese attività	0	7	39	42	88
Deceduti nell'anno	0	14	23	17	54
Annullamenti iscrizione	0	1	5	1	7

A 1 – RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

ENTRATE CONTRIBUTIVE

Le entrate contributive comprendono i contributi a titolo di soggettivo, integrativo, solidarietà e maternità di competenza dell'anno maturati secondo i termini di statuto e regolamento.

L'attuale sistema contributivo prevede:

- contributo soggettivo, pari al 10% del reddito netto; su base volontaria si può optare per una aliquota maggiore fino al 25%; la popolazione dei pensionati contribuenti è tenuta al versamento di almeno il 50% di quanto dovuto; il contributo soggettivo, annualmente rivalutato, rappresenta il montante individuale base di calcolo delle future prestazioni previdenziali;
- contributo integrativo, pari al 2% del volume d'affari, viene utilizzato per la copertura dei costi di gestione dell'Ente, per le prestazioni assistenziali e i servizi agli iscritti;

- contributo di solidarietà, pari allo 0,2% del reddito netto, destinato a riequilibrare eventuali squilibri gestionali tra le categorie professionali oltre a concorrere parzialmente al finanziamento dell'assicurazione sanitaria integrativa a favore degli iscritti;
- contributo di maternità, destinato a parziale copertura delle indennità di maternità e annualmente aggiornato in funzione dell'equilibrio tra contributi e prestazioni. Per l'anno 2021 è previsto pari a 19 euro.

I criteri di valutazione adottati nella determinazione delle entrate contributive si basano sul prevedibile andamento della contribuzione media per ciascuna categoria professionale moltiplicato il numero dei contribuenti stimati.

Stima del contributo medio

Per determinare il contributo medio per l'anno 2021 si è proceduto all'aggiornamento delle stime per l'anno 2019, effettuate sulla base degli ultimi dati dichiarativi disponibili per l'anno 2018. Si è quindi tenuto conto delle attese di flessione dei redditi, quindi della contribuzione, per l'anno 2020 stimate in -15%. Tale dato risulta in linea con la flessione della media nei primi due trimestri 2020 dell'indice di fatturato per le professioni tecniche e specialistiche (codice Ateco 74) calcolato dall'ISTAT.

Il contributo medio così determinato è stato rivalutato pari alle aspettative di crescita del PIL per l'anno 2021 (+1,8%), indicato nella nota di aggiornamento al DEF 2020 nello scenario avverso elaborato in caso di riaccutizzarsi della crisi da Covid-19.

Di seguito la rappresentazione dell'evoluzione dei contributi medi per categoria:

Contributi medi iscritti contribuenti 2019-2021

Descrizione	2019	2020	2021
Attuari			
Soggettivo	5.968	5.073	5.164
Solidarietà	98	83	84
Integrativo	1.876	1.595	1.624
Chimici e Fisici			
Soggettivo	3.358	2.854	2.905
Solidarietà	62	53	54
Integrativo	900	765	779
Agronomi e Forestali			
Soggettivo	2.123	1.805	1.837
Solidarietà	41	35	36
Integrativo	528	449	457
Geologi			
Soggettivo	2.215	1.883	1.917
Solidarietà	43	37	38
Integrativo	565	480	489

Contributi medi pensionati contribuenti 2019-2021

Descrizione	2019	2020	2021
Attuari			
Soggettivo	2.185	1.857	1.891
Solidarietà	82	70	71
Integrativo	1.306	1.110	1.130
Chimici e Fisici			
Soggettivo	2.145	1.823	1.856
Solidarietà	68	58	59
Integrativo	1.280	1.088	1.108
Agronomi e Forestali			
Soggettivo	1.338	1.137	1.157
Solidarietà	41	35	36
Integrativo	625	532	542
Geologi			
Soggettivo	1.198	1.018	1.036
Solidarietà	42	36	37
Integrativo	648	551	561

Stima del numero dei contribuenti

Nella determinazione del numero dei contribuenti per l'anno 2021 si è assunto il dato della popolazione al mese di settembre 2020, ipotizzando che le nuove iscrizioni siano compensate dal numero di uscite per pensionamento e per altre cause.

Contribuenti per categoria professionale

Categoria professionale	Pensionati attivi	Attivi	Totale
Attuari	13	106	119
Chimici e Fisici	293	1.512	1805
Agronomi e Forestali	423	9.009	9432
Geologi	565	7.224	7789
Totale	1.294	17.851	19.145

Stima dei contributi complessivi

Nella tavola che segue è esposta, distintamente per ciascuna categoria professionale, la stima dei contributi complessivi per l'anno 2021. Al riguardo, si segnala che i dati sono comprensivi della quota di contribuzione volontaria degli iscritti che hanno cessato l'attività (29.648 euro soggettivo, 5.954 euro integrativo) oltre alla quota di contributo integrativo attribuibile alle società di ingegneria per 410.243 euro. Questi ultimi stimati in base all'andamento di tale contribuzione nei primi nove mesi del 2020.

Il contributo di maternità è il prodotto tra il totale degli iscritti contribuenti e il contributo forfetario annuo valutato, per l'anno 2021, pari a 19 euro.

Di seguito si riportano i risultati delle stime per l'anno 2021.

Contributi complessivi per l'anno 2021

Categoria	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	TOTALI
Attuari	571.966	9.831	186.833	2.261	770.891
Chimici e Fisici	4.936.791	98.935	1.502.492	34.295	6.572.513
Agronomi e forestali	17.061.794	339.552	4.351.463	179.208	21.932.017
Geologi	14.439.923	295.417	3.850.284	147.991	18.733.615
Società di ingegneria			410.243		410.243
Totale	37.010.474	743.735	10.301.315	363.755	48.419.279

A 1 e) Integrazione per la maternità

Il contributo dello Stato a copertura parziale delle indennità di maternità è stato determinato sulla base del prodotto tra il numero delle prestazioni di maternità previste per l'anno 2021 (98 prestazioni distinte tra 69 maternità e 29 paternità) e il contributo unitario dello Stato previsto per l'anno 2021 pari a 2.145,19 euro. Quest'ultimo è determinato sulla base dell'importo 2020 (2.143,05 euro - Circolare Inps n. 9/2020) rivalutato pari all'inflazione attesa per il 2021 (0,1%). L'integrazione complessiva per maternità prevista per l'anno 2021 è pari a 210.200 euro.

A 1 f) Ricongiunzioni attive

Le ricongiunzioni attive (L. 45/90) sono state determinate sulla base dagli importi effettivamente incassati nei primi nove mesi del 2020 e considerate costanti per il 2021.

Sono state pertanto previste 25 ricongiunzioni attive per un importo pari a 2.853.500 euro.

Numero e importi delle ricongiunzioni attive per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	0	0
Chimici e Fisici	1	198.600
Agronomi e Forestali	14	2.110.700
Geologi	10	544.200
Totale	25	2.853.500

A 1 g) - Modifiche della contribuzione (da accertamento contributivo)

Le maggiori somme dovute per contributi derivanti dall'attività di accertamento reddituale di cui alla corrispondente voce di costo vengono di seguito dettagliate.

Modifiche della contribuzione da accertamento

Categoria	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	Totali
Attuari	0	0	0	0	0
Chimici e Fisici	166.816	3.168	45.349	2.160	217.493
Agronomi e Forestali	606.549	11.783	150.134	12.000	780.466
Geologi	506.121	9.897	130.046	9.840	655.904
Totale	1.279.486	24.848	325.529	24.000	1.653.863

L'attività viene svolta attraverso l'accesso all'anagrafe tributaria e l'elaborazione degli elenchi aggiornati degli iscritti alle singole categorie professionali.

Il dato economico deriva dalla simulazione su un campione di circa 1.000 iscritti agli Albi e non all'Ente. La contribuzione dovuta presa a riferimento è quella media per ciascuna categoria del periodo 2016-2018. In particolare i valori economici sopra esposti sono il risultato di una stima prudenziale determinata sull'ipotesi che solo un quinto del campione esaminato abbia conseguito reddito professionale nel periodo in esame.

A 1 h) Riscatti contributivi

I riscatti rappresentano i versamenti degli iscritti effettuati in base all'Art. 22 del Regolamento.

Si riferiscono a contributi versati per gli anni di laurea e per periodi di attività professionale svolta precedentemente l'istituzione dell'Ente. La stima pari a 584.600 euro è stata effettuata sulla base dei flussi registrati nei primi nove mesi del 2020.

Di seguito il dettaglio.

Numero e importi dei riscatti anni precedenti per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	0	0
Chimici e Fisici	0	0
Agronomi e Forestali	16	26.400
Geologi	10	38.300
Totale	26	64.700

Numero e importi dei riscatti anni di laurea per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	2	5.000
Chimici e Fisici	14	83.900
Agronomi e Forestali	146	316.600
Geologi	48	114.400
Totale	210	519.900

A 1 i) Sanzioni amministrative da iscritti

Le entrate complessive attese a titolo di interessi e sanzioni sono pari a 1.730.000 euro.

Stante l'attuale livello di incertezza circa l'evoluzione della crisi in corso, la valutazione di tale importo è stata effettuata assumendo il valore delle sanzioni sui ritardati pagamenti e sulle tardive presentazioni dei modelli reddituali maturate nel corso dell'esercizio 2019.

A 5 BIS – UTILIZZO FONDI PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

La voce, pari a 13.316.200 euro, evidenzia i prelevamenti effettuati dai fondi di accantonamento per l'erogazione delle prestazioni istituzionali. Inoltre vengono effettuati i prelevamenti per la copertura per l'assistenza sanitaria integrativa attraverso il fondo di solidarietà.

In particolare gli utilizzi dei fondi sono così suddivisi: pensioni (11.427.000 euro); indennità di maternità (599.000 euro); ricongiunzioni passive L. 45/90 (51.100 euro); prestazioni differite (584.000 euro) e assistenza sanitaria integrativa. Quest'ultima, per la parte relativa alla copertura A, viene parzialmente finanziata dal fondo contributo di solidarietà per un importo pari al relativo contributo annuo (655.100 euro).

B – COSTO DELLA PRODUZIONE

64.592.600

Riportiamo i commenti alle voci che concorreranno a formare i costi dell'esercizio.

B 6 – PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

La voce è formata dagli oneri per l'acquisto di beni materiali necessari all'ordinaria gestione dell'Ente. Per l'anno 2021 sono previsti costi per 22.400 euro. A maggior dettaglio, si precisa che sono comprese nella presente voce le spese di cancelleria ed altri materiali di consumo, nonché gli acquisti di pubblicazioni.

Materiale sussidiario e di consumo	Previsionale 2021	Previsionale con variazioni 2020
Forniture per uffici	10.700	8.200
Abbonamenti giornali/riviste	10.500	9.600
Acquisti diversi	1.200	1.000
Totale	22.400	18.800

B 7 – PER SERVIZI

B 7 a) – Per Organi

La voce di spesa per gli organi statutari è stimata per un importo complessivo pari a 1.982.100 euro.

Dettaglio degli oneri per Organi amministrativi e di controllo

	Consiglio di Amministrazione	
	Previsionale 2021	Previsionale 2020 con variazioni
Emolumenti	305.000	305.000
Indennità	47.900	21.800
Gettoni di presenza	47.500	46.500
Totale Imponibile	400.400	373.300
C.P.2%	8.000	7.500
Totale IVA 22%	89.800	42.400
Totale	498.200	443.200
Rimborsi spese per l'attività istituz.le	130.000	70.300
TOTALE	628.200	513.500

	Consiglio di indirizzo Generale	
	Previsionale 2021	Previsionale 2020 con variazioni
Emolumenti	510.500	476.800
Indennità	54.500	33.000
Gettoni di presenza	141.600	114.500
Totale Imponibile	706.600	624.300
C.P.2%	14.100	12.500
Totale IVA 22%	158.600	118.700
Totale	879.300	755.500
Rimborsi spese per l'attività istituz.le	237.400	147.400
TOTALE	1.116.700	902.900

	Comitati dei Delegati	
	Previsionale 2021	Previsionale 2020 con variazioni
Emolumenti	48.000	48.000
Indennità	10.800	1.800
Gettoni di presenza	23.800	14.900
Totale Imponibile	82.600	64.700
C.P.2%	1.700	1.300
Totale IVA 22% (imp+cp)	18.500	11.800
Totale	102.800	77.800
Rimborsi spese per l'attività istituz.le	30.800	12.100
TOTALE	133.600	89.900

	Collegio Sindacale		Collegio Sindacale (presenze sedute organi)	
	Previsionale 2021	Previsionale 2020 con variazioni	Previsionale 2021	Previsionale 2020 con variazioni
Emolumenti	35.500	35.500	-	0
Indennità	-	-	-	-
Gettoni di presenza	11.900	9.900	36.600	24.800
Totale Imponibile	47.400	45.400	36.600	24.800
C.P.2%	300	300	300	200
Totale IVA 22%	0	0	0	0
Totale	47.700	45.700	36.900	25.000
Rimborsi spese per l'attività istituz.le	8.300	5.500	10.700	8.700
TOTALE	56.000	51.200	47.600	33.700

Per determinare gli oneri variabili sono state considerate le seguenti attività:

- CDA 24 sedute e 319 presenze istituzionali;
- CIG 13 sedute plenarie e 36 riunioni complessive di commissione;
- CDD 6 riunioni per ciascuna categoria e un incontro istituzionale;
- Collegio Sindacale 12 sedute proprie e la partecipazione alle sedute del CdA e del CiG.

Nella determinazione dei costi degli Organi Amministrativi e di Controllo si è tenuto conto di un possibile incremento delle attività dei nuovi organi rispetto all'esercizio precedente, che potrà essere parzialmente compensato dall'utilizzo di tecnologie per lavoro a distanza.

Per le riunioni del Consiglio di Indirizzo Generale si è altresì tenuto conto della possibilità di affitto di sale esterne in grado di garantire il distanziamento fisico a norma di legge.

B 7 b) – Compensi professionali e di lavoro autonomo

L'importo previsto per le consulenze professionali e di lavoro autonomo è stimato in 456.000 euro, il cui dettaglio è rappresentato nella successiva tabella.

Compensi professionali	Previsionale 2021	Previsionale 2020 con variazioni
Consulenze tecniche e finanziarie	170.800	170.800
Consulenza del lavoro	18.200	9.200
Consulenza fiscale e amministrativa	34.300	23.000
Consulenza legale	87.400	42.300
Consulenza attuariale	25.600	25.600
Ulteriori consulenze	25.200	22.200
Totale compensi per consulenze	361.500	293.100
Compensi per spese legali e notarili	94.500	68.200
Totale compensi professionali	456.000	361.300

- Consulenze tecniche e finanziarie: la voce rappresenta la spesa per la consulenza finanziaria sugli investimenti;
- Consulenza del lavoro: rappresenta il costo per la consulenza professionale a supporto delle tematiche sulla disciplina del lavoro. L'incremento è generato dal previsto affidamento dell'attività di elaborazione dei cedolini per il personale dipendente;
- Consulenza amministrativa e fiscale: è composta dai corrispettivi per la consulenza professionale richiesta a supporto delle attività istituzionali e gestionali dell'Ente, nonché per gli adempimenti previsti dalle normative di legge in ambito amministrativo-contabile, di bilancio e fiscale;
- Consulenza legale: rappresenta il costo dell'attività di consulenza specialistica a supporto dell'attività istituzionale dell'Ente;
- Consulenza attuariale: il costo previsto comprende l'onere per il servizio di consulenza tecnico attuariale per gli adempimenti normativi, statutari e regolamentari dell'Ente;
- Ulteriori consulenze: la voce comprende il costo da sostenere per l'incarico di responsabile per la Protezione dei Dati per l'attuazione del Regolamento UE 679/2016 ed eventuali ulteriori consulenze;
- Compensi per spese legali e notarili: il costo è relativo all'assistenza legale in giudizi e spese notarili.

B 7 c) – Utenze

La voce è composta dalle spese di competenza dell'esercizio per le utenze di energia elettrica, telefoniche, di acqua e gas per un importo di 80.700 euro.

Utenze	Previsionale 2021	Previsionale con variazioni 2020
Telefoniche	22.800	21.300
Altre utenze	13.800	12.900
Energia elettrica	44.100	41.200
Totale	80.700	75.400

B 7 d) – Servizi vari

La voce accoglie tutti i costi per servizi che ammontano complessivamente a 858.300 euro ed in particolare:

Dettaglio Servizi vari

Servizi vari	Previsione 2021	Previsione con variazioni 2020
Comunicazione e informazione agli iscritti	163.900	106.500
Servizi agli Iscritti	116.300	109.100
Servizio elaborazione cedolini/cud/770	68.600	99.100
Organismo di vigilanza e controllo	26.000	21.000
Postali - Stampe e postalizzazione	50.000	37.500
Quote associative	50.000	50.000
Accertamento e Recupero contributivo	64.400	64.400
Controllo di gestione del rischio	18.300	0
Certificazione bilancio	28.100	22.200
Aggiornamenti e licenze	33.600	30.800
Assicurazione degli impianti e RC amministratori	23.100	22.800
Spese Certificazione Qualità	10.000	0
Collegamento telematico titoli	50.800	49.800
Manutenzione e riparazioni	50.200	47.200
Oneri accessori bandi di gara	20.000	7.400
Servizi informatici	21.900	16.500
Spese varie	63.100	54.000
Totale	858.300	738.300

Comunicazione e informazione agli iscritti: la voce si riferisce ad una serie di attività di comunicazione e informazione rivolte agli iscritti. Tali iniziative sono finalizzate alla conoscenza dell'Ente, degli adempimenti contributivi e a favorire l'accesso ai servizi offerti. Si compone di:

- § incontri con gli iscritti organizzati dall'Ente e partecipazione ad incontri e/o eventi dei Consigli Nazionali o organismi territoriali, comprende anche il costo per l'organizzazione di un convegno per i venticinque anni del D. Lgs. 109/96 per complessivi 93.600 euro;
- § servizio di addetto stampa e consulente per la comunicazione e gestione sito web per 66.000 euro;
- § stampa di materiale divulgativo per 4.300 euro.

Servizi agli iscritti: la voce pari a 116.300 euro comprende servizi per gli iscritti di supporto nell'ambito dell'espletamento della propria attività professionale e in particolare, l'accesso alla banca dati del Sole 24 ore (58.300 euro) e la posta elettronica certificata (58.000 euro).

Servizio elaborazione cedolini/cud/770: il servizio di elaborazione cedolini/cud/770 riguarda la gestione fiscale per i pensionati dell'Ente.

Organismo di vigilanza e controllo: si tratta del costo complessivo (comprensivo del budget di spesa dedicato pari a 10.000 euro), dell'organismo monocratico che attende alle funzioni di controllo e garanzia del rispetto dei principi comportamentali previsti dal Codice etico e dal Modello di organizzazione e controllo ex D.Lgs 231/01.

Spese postali: le spese postali comprendono tutti i costi per la corrispondenza dell'Ente, inclusa la modulistica istituzionale agli iscritti. Le previsioni tengono conto anche delle attività previste in tema di comunicazione e di accertamento contributivo.

Quote associative: rappresenta la quota di adesione all'Associazione degli Enti di Previdenza Privati (Adepp).

Accertamento e recupero contributivo: tale voce prevede il costo relativo alle attività di contrasto ai fenomeni dell'evasione e dell'elusione contributiva per complessivi 64.400 euro. In particolare è prevista una specifica attività di consulenza per l'accertamento (30.200 euro) oltre le procedure relative alla riscossione (34.200 euro).

Controllo e gestione del rischio: la voce riguarda l'implementazione della funzione di risk management sul portafoglio investimenti.

Certificazione bilancio: la voce comprende il costo per la Società di Revisione.

Aggiornamenti e licenze: la voce comprende gli oneri previsti per aggiornamenti di software applicativi, gestionali e licenze di utilizzo varie.

Assicurazioni impianti e Amministratori: si compone del costo relativo alle coperture assicurative per la Sede e gli impianti, per gli Amministratori, Direttore, responsabile unico delle procedure di gara e trasferte dipendenti.

Spese Certificazione Qualità: contiene le spese per la certificazione di qualità dell'Ente.

Collegamento telematico titoli: tale voce rappresenta il costo per l'utilizzo di Data Provider.

Manutenzione e riparazione: la voce comprende i costi stimati per la manutenzione ordinaria della sede.

Oneri accessori bandi gara: tale voce racchiude tutte le spese accessorie di pubblicazione e gestione dei bandi gara.

Servizi informatici: la voce contiene il costo della convenzione con INPS per l'adesione al sistema europeo EESSI (Electronic Exchange of Social Security Information - Scambio elettronico di informazioni in materia di sicurezza sociale) e gli oneri derivanti dagli obblighi della conservazione sostitutiva.

Spese varie

Le spese varie accolgono differenti voci di importo minore, il cui dettaglio viene esposto nella tabella che segue:

Dettaglio spese varie

Spese varie	Previsione 2021	Previsione con variazioni 2020
Oneri bancari e postali	3.000	3.000
Assistenza tecnica	2.300	1.000
Canoni di noleggio	7.600	5.400
Oneri Testo Unico sulla Sicurezza	10.000	11.000
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	8.800	8.800
Tipografia e stampe	6.000	6.000
Trasporti e spedizioni	1.000	500
Altre spese di gestione	13.700	7.600
Servizio trascrizione verbali audio	3.500	3.500
Spese di rappresentanza	5.000	5.000
Servizio accessorio piattaforma Welfare	2.200	2.200
Totale	63.100	54.000

B 9 – PER IL PERSONALE

La voce ammonta a 2.223.200 euro e prevede tutti gli oneri per il personale di competenza.

La stima considera tutti i costi inerenti il personale dipendente dell'Ente ed è stata effettuata sulla base dell'obiettivo di 31 unità in servizio (attualmente 27). Inoltre l'importo è aggiornato con la variazione derivante dal rinnovo del CCNL relativo al triennio 2019-2021.

Il costo tiene conto delle norme di contenimento della spesa pubblica in materia di personale.

Il costo complessivo è così suddiviso:

	Previsionale 2021	Previsione con Variazioni 2020
Salari e Stipendi	1.514.000	1.345.300
Retribuzioni lorde	1.236.300	1.067.900
Premi aziendali	273.700	277.200
Indennità di trasferta	4.000	200
Contributi Previdenziali Inps e Inail	409.200	350.500
Trattamento di Fine rapporto	98.100	85.700
Altri costi	201.900	157.100
Assicurazione sanitaria	31.000	27.000
Previdenza complementare	53.700	44.800
Indennità sostitutiva mensa	48.700	36.100
Formazione dipendenti	30.000	15.000
Welfare	38.500	34.200
TOTALE	2.223.200	1.938.600

B 10 – AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce è composta dagli oneri per ammortamenti materiali e immateriali pari a 494.300 euro.

Per la determinazione di tali oneri si sono presi in considerazione, quale base di calcolo, i seguenti valori:

- la somma totale di tutte le immobilizzazioni in essere al 30.09.2020;
- gli investimenti in corso di realizzazione nel 2020;
- gli investimenti previsti per l'anno 2021.

Una volta determinata la consistenza delle immobilizzazioni si è proceduto al calcolo degli ammortamenti di competenza applicando le aliquote ordinarie già utilizzate nei precedenti bilanci, ridotte del 50% per i nuovi investimenti.

Per il calcolo della quota di ammortamento della sede si è proceduto allo scorporo del valore del terreno, partendo dal valore del fabbricato si è tolto il 20%, tale importo stimato corrisponde al valore del terreno. A decorrere dall'esercizio 2021 è previsto un incremento dell'aliquota di ammortamento del fabbricato sede, passando dal 2% al 3%.

Tra le immobilizzazioni immateriali, un investimento importante è rappresentato dal progetto pluriennale di reingegnerizzazione del sistema informativo proprietario e più in generale di digitalizzazione dei processi lavorativi. A tal fine, per l'esercizio 2021 sono stanziati 260.000 euro. In tale importo è ricompreso l'obiettivo di rinnovo del sito istituzionale nonché dell'area riservata agli iscritti.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2021	Investimenti'21	Totale immobilizzazioni al 31.12.2021	Ammortamento'21
Oneri pluriennali	45.500	20.000	65.500	6.300
Software	572.437	240.000	812.437	24.000
Concessioni e licenze	93.721	0	96.721	0
Totale	711.658	260.000	974.658	30.300

Tra le immobilizzazioni materiali sono previsti acquisti di hardware (60.000 euro) funzionali al processo di digitalizzazione sopra richiamato.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2021	Investimenti'21	Totale immobilizzazioni al 31.12.2021	Ammortamento'21
Fabbricato sede	16.921.822	0	16.921.822	429.421
Imp.tecnici specifici	175.304	0	175.304	16.541
Mobili e arredi	445.628	0	445.628	3.418
Macchine d'uff. ord. e elettr.	235.967	60.000	295.967	14.620
Totale	17.778.721	60.000	17.838.721	464.000

Di seguito si dà evidenza delle aliquote ordinarie di ammortamento applicate:

20% per software;

20% per concessioni e licenze;

3% per immobili strumentali;

15% per impianti tecnici e specifici;

12% per mobili e arredi;

12% per macchine d'ufficio ordinarie;

20% per macchine d'ufficio elettroniche

B 13 – ALTRI ACCANTONAMENTI

Il capitolo in oggetto comprende:

- accantonamenti al Fondo contribuito soggettivo per 37.010.500 euro della contribuzione di competenza;
- l'accantonamento delle integrazioni di montante per 305.100 euro, rappresentato dagli oneri da sostenere per le integrazioni al minimo delle pensioni di inabilità, invalidità e superstiti;
- l'accantonamento ricongiunzioni attive (L.45/90) e riscatti per 3.438.100 euro;
- l'accantonamento al Fondo Contribuito di Solidarietà, per 743.700 euro del contributo di competenza;
- l'accantonamento al Fondo Contribuito Maternità per 363.800 euro del contributo a carico degli e la relativa integrazione dello Stato per 210.200 euro;
- l'accantonamento delle modifiche della contribuzione anni precedenti per 1.328.300 euro relativo ai contributi soggettivo, solidarietà e maternità generati dall'attività di accertamento contributivo.

B 13 BIS – PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

Pensioni agli iscritti

Nella determinazione degli importi della spesa per pensioni, coerentemente con i precedenti esercizi, è stato assunto il dato dell'ultimo bilancio tecnico attuariale.

Numero e importi delle pensioni

Categoria	Pensioni di vecchiaia (iscritti non contribuenti)		Pensioni di invalidità (iscritti non contribuenti)		Pensioni reversibili		Totale pensionati iscritti non contribuenti		Totale pensionati iscritti contribuenti		Totale
Attuari	24	123.000	0	0	3	14.000	27	137.000	6	44.000	181.000
Chimici e Fisici	448	1.454.000	5	8.000	93	225.000	546	1.687.000	232	1.374.000	3.061.000
Agronomi e Forestali	754	1.468.000	21	41.000	217	280.000	992	1.789.000	502	1.624.000	3.413.000
Geologi	843	2.063.000	22	51.000	262	495.000	1.127	2.609.000	503	2.163.000	4.772.000
	2.069	5.108.000	48	100.000	575	1.014.000	2.692	6.222.000	1.243	5.205.000	11.427.000

Indennità di maternità

Per il 2021 si stima una spesa per indennità di maternità per complessivi 599.000 euro, valore che comprende anche le prestazioni riconosciute ai padri. Per determinare il costo, si è proceduto a

rapportare all'intero anno le indennità erogate nei primi mesi di attività del 2020 e considerandole costanti per il 2021.

In particolare si prevedono 69 indennità di maternità per un importo complessivo pari a 483.300 euro.

Numero e importi delle indennità di maternità per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	1	8.900
Chimici e Fisici	5	24.300
Agronomi e Forestali	40	310.300
Geologi	23	139.800
Totale	69	483.300

Sono state altresì previste 29 indennità di paternità per un importo complessivo pari a 115.700 euro, suddiviso come di seguito riportato:

Numero e importi delle indennità di paternità per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	0	0
Chimici e Fisici	0	0
Agronomi e Forestali	13	43.500
Geologi	16	72.200
Totale	29	115.700

Prestazioni differite ex art.17 Regolamento

Le restituzioni del montante di cui all'art. 17 del Regolamento, sono state determinate sulla base del bilancio tecnico attuariale.

Importi delle restituzioni montanti per categoria

Categoria	Importi
Attuari	5.000
Chimici e Fisici	151.000
Agronomi e Forestali	244.000
Geologi	184.000
Totale	584.000

Ricongiunzioni passive L. 45/90

Per l'anno 2021 si ipotizzano domande di ricongiunzione passiva L. 45/90 per complessivi 70.000 euro, come da bilancio tecnico attuariale di cui oneri di rivalutazione per 18.900 euro.

Provvidenze agli iscritti

Tale voce, per complessivi 1.434.300 euro, comprende:

- il costo per sussidi (ex art. 19 bis del Regolamento) che consistono in interventi economici erogati per circostanze o interventi eccezionali a favore degli iscritti e pensionati dell'Ente, ovvero dei loro superstiti, quando le conseguenze degli eventi generano situazioni di particolare bisogno economico (residenze sanitarie assistite, malattie croniche, assistenza domiciliare, assegni studio, spese funerarie, asili nido ecc.). Sono stati stimati oneri per 700.000 euro;

- 636.300 euro da destinare al welfare attivo, al sostegno della maternità, al sostegno al reddito, e agli interventi riguardanti la non autosufficienza temporanea, (per quest'ultima voce si stima un importo di spesa pari ad 149.400 euro, previsione basata su specifiche valutazioni attuariali);
- 98.000 euro per provvidenze di cui all'art. 13, comma 4 e art 14, comma 5 del Regolamento.

Coperture assicurative assistenziali

La voce ammonta a 900.300 euro e rappresenta il costo delle coperture assicurative erogate agli iscritti attraverso l'associazione EMAPI così distribuite: assicurazione sanitaria integrativa sui grandi interventi e grandi malattie, comprensive di prestazioni extra ospedaliere per 655.100 euro; l'assicurazione LTC (Long Term Care) per 245.200 euro

Anche per l'esercizio 2021 l'Ente proseguirà l'attività di erogazione di piccoli prestiti a favore degli iscritti (ex art.19 quinquies) mediante un'apposita convenzione con un istituto di credito. Tale convenzione non comporta oneri per l'Ente.

B 14 – ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La presente voce contiene ulteriori spese gestionali non ricomprese in altre voci per una spesa complessiva di 61.300 euro. Si compone di costi per spese di pulizia ordinaria della sede per un totale di 53.800 euro e dello stanziamento per la copertura di spese impreviste di 7.500 euro.

C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI **€ 13.417.600**

La voce, complessivamente stimata in 13.417.600 euro, comprende ricavi e costi della gestione finanziaria ivi inclusi gli interessi passivi sul mutuo ipotecario.

Di seguito un dettaglio dei criteri adottati per la stima.

C 16 – ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Il capitolo accoglie gli interessi attivi e i proventi della gestione finanziaria per 13.641.100 euro.

In relazione ai proventi da interessi attivi sui depositi bancari si è ritenuto prudentiale confermare la stima già prevista per il 2020, pari a 3.000 euro, in ragione dell'andamento della curva dei tassi di interesse.

La previsione dei proventi finanziari diversi per 13.638.100 euro è la risultante di un processo di stima del rendimento della gestione finanziaria, al lordo degli oneri tributari e finanziari.

L'Ente, nel corso del 2020, a seguito di un aggiornamento del documento di Asset Liability Management (ALM) ha adottato l'ipotesi di revisione dell'Asset Allocation Strategica con profilo di rischio legato ad un rendimento reale netto di lungo periodo pari al PIL+0.3%.

Si è pertanto ipotizzato che le scelte di investimento dell'Ente per il 2021 saranno finalizzate alla progressiva convergenza verso la configurazione ottimale di portafoglio individuata dalle risultanze dell'ALM. Nel breve periodo, il rendimento netto composto medio previsto dall'ALM è pari all'1,7%.

In considerazione dell'andamento dei mercati finanziari e dell'emergenza sanitaria in corso, la stima dei risultati finanziari per il 2021 è stata calcolata applicando un criterio prudenziale sia per l'assunzione del parametro di riferimento per il tasso di rendimento, sia per la definizione del patrimonio medio.

L'obiettivo di rendimento netto annuale è stato pertanto individuato pari all'1%.

Il patrimonio medio investito previsto per il 2021 è pari a 1.024.283.164 euro in considerazione dell'allocazione dei flussi contributivi incassati in concomitanza delle scadenze vigenti, ipotizzando una riduzione degli incassi pari al 15% rispetto al consuntivo 2019.

Il rendimento lordo del portafoglio risulta pari all' 1,33% in funzione dell'incidenza dei costi finanziari e fiscali stimati.

La tabella che segue mostra un'ipotesi di suddivisione del rendimento tra i vari comparti di investimento sui quali si è ripartito il patrimonio medio conformemente all'asset allocation strategica vigente.

Risultati degli investimenti attesi per il 2021

	Giacenza media	Rendimento in valore assoluto	Rendimento percentuale*
Liquidità	30.728.494	(122.914)	-0,40%
Obbligazionario	527.505.830	2.668.072	0,51%
Azionario	276.556.454	7.605.302	2,75%
Alternativi	128.035.396	1.920.531	1,50%
Immobiliare	61.456.990	1.567.153	2,55%
Totale	1.024.283.164	13.638.144	1,33%

(*) tasso arrotondato al secondo decimale per soli fini espositivi

C 17 – INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli interessi e altri oneri finanziari sono stati stimati per un importo pari a 223.500 euro.

Sono costituiti da oneri sulla gestione finanziaria per 94.700 euro e da interessi passivi per 128.800 euro.

I costi della gestione finanziaria sono relativi al servizio di custodia e regolamento del deposito titoli dell'Ente. Differentemente dai precedenti bilanci previsionali, nel processo di stima non si è assunto come riferimento il costo sostenuto nell'ultimo consuntivo approvato, data l'introduzione a dicembre 2019 di una nuova configurazione degli investimenti mediante la sottoscrizione di un Comparto di SICAV dedicato per circa il 70% del patrimonio dell'Ente. Gli oneri finanziari sono stati dunque stimati in linea con il processo di assestamento per il previsionale 2020 e tenendo conto della previsione del patrimonio medio per il 2021.

La stima degli interessi passivi si riferisce agli interessi sul mutuo ipotecario per 5.900 euro, in funzione dell'andamento dell'indice di riferimento, e al costo per il deposito della liquidità sui conti correnti per 122.900 euro, ipotizzando l'applicazione di tassi negativi sulla percentuale massima di attività finanziarie liquide prevista dall'Asset Allocation Strategica.

C BIS – RIVALUTAZIONE FONDI PREVIDENZIALI

La voce in oggetto racchiude i seguenti accantonamenti per rivalutazione statutarie:

- rivalutazione del fondo contribuito soggettivo al 31.12.2020, operata in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, Legge 8 agosto 1995, n. 335;
- rivalutazione del fondo pensioni.

La percentuale di rivalutazione del fondo soggettivo è stimata assumendo il dato del Ministero dell'Economia e delle Finanze rilasciato attraverso la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2020 relativo alla stima del PIL 2020. La percentuale di rivalutazione prevista per il 2021 è pari a zero.

Si è inoltre considerata la rivalutazione dei contributi relativi ad annualità precedenti pari a 15.300 euro.

La rivalutazione del fondo pensioni per 1.933.900 euro rappresenta il costo sostenuto per l'adeguamento della riserva pensionati all'andamento dell'inflazione (stimata all'0,1%) e del tasso tecnico di conversione in rendita (1,5%).

22 – IMPOSTE SUL REDDITO

Gli oneri tributari previsti ammontano a 3.258.000 euro.

Gli oneri tributari vengono classificati in dettaglio nella tabella che segue:

Dettaglio oneri tributari

Descrizione	Previsionale 2021	Previsionale 2020 con variazioni
IRAP	73.200	65.000
IRES	6.300	6.300
Rit. fiscali su interessi attivi	800	800
Imposta sostitutiva del Capital Gain	3.177.700	2.142.300
Totale	3.258.000	2.214.400

La stima dell'IRAP è in funzione del costo per il personale dipendente.

L'Ires di competenza è stata calcolata sulla rendita catastale della sede.

Le ritenute su interessi attivi su conti correnti sono state calcolate applicando l'aliquota del 26% al totale degli interessi attivi previsti per l'esercizio.

Per gli oneri fiscali si è ipotizzata un'aliquota media pari al 23,3% considerando l'applicazione dell'aliquota ordinaria al 26% per l'80% del patrimonio investito e dell'aliquota ridotta al 12,5% per il restante 20% del patrimonio.

23 – UTILE/PERDITE DELL'ESERCIZIO

L'avanzo dell'esercizio ammonta a 12.385.500 euro.

PROSPETTI EXTRA CONTABILI

Rendiconto delle gestioni dell'Ente		
Prospetto della gestione amministrativa e assistenziale		
	Bilancio previsione 2021	Bilancio previsione 2020 con variazioni
RICAVI	12.930.900	10.862.900
Contributo integrativo	10.301.300	10.119.700
Contributi maternità	363.800	288.000
Integrazioni statali maternità	210.200	210.000
Altri ricavi	0	0
Rettifiche contrib. integr. anni precedenti	325.600	0
Sanzioni amministrative	1.730.000	245.200
COSTI	8.842.000	7.486.200
Provvidenze e assist. sanitaria agli iscritti	1.679.500	1.302.100
Integrazione montante	305.100	294.400
Accantonamento fondo maternità	574.000	498.000
Accantonamento fondo rischi	0	0
Interessi passivi su ricongiunzioni passive	18.900	13.300
Organi amministrativi e di controllo	1.982.100	1.591.200
Compensi prof.li e di lavoro aut.	456.000	361.300
Personale	2.223.200	1.938.600
Materiale suss. e di consumo	22.400	18.800
Utenze varie	80.700	75.400
Servizi vari	858.300	738.300
Spese elettorali	0	201.500
Oneri tributari	80.300	71.300
Oneri finanziari	5.900	3.200
Altri costi	61.300	61.600
Ammortamenti	494.300	317.200
AVANZO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E ASSISTENZIALE	4.088.900	3.376.700

Prospetto della gestione previdenziale e finanziaria		
	Bilancio previsione 2021	Bilancio previsione 2020 con variazioni
CONTRIBUTI escluso integrativo e maternità (a)	42.520.600	40.523.700
Contributi soggettivo	37.010.500	36.361.100
Contributi solidarietà	743.700	724.500
Ricongiunzioni attive	2.853.500	2.853.500
Modifiche contribuzione anni precedenti	1.328.300	0
Riscatti contributivi	584.600	584.600
ACCANTONAMENTI A FONDI ISTITUZIONALI (b)	44.469.800	57.514.800
Contributi escluso integrativo e maternità	42.520.600	40.523.700
Rivalutazioni fondo soggettivo e fondo pensioni	1.949.200	16.991.100
. Rivalutazione fondo soggettivo (rettifiche)	15.300	15.442.800
. Rivalutazione fondo pensione	1.933.900	1.548.300
FABBISOGNO FINANZIARIO PER COPERTURA (c) = (b)-(a)	1.949.200	16.991.100
Rendimento lordo degli investimenti	13.641.100	10.029.200
Ripresa valore titoli	0	0
Totale proventi da investimenti	13.641.100	10.029.200
Commissioni, oneri e perdite su titoli	217.600	192.300
Svalutazione titoli	0	0
Totale oneri da investimenti	217.600	192.300
Rendimento degli investimenti lordo imposte (d)	13.423.500	9.836.900
Imposte sui rendimenti finanziari (e)	3.177.700	2.143.100
RENDIMENTO NETTO (f) = (d)-(e)	10.245.800	7.693.800
AVANZO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE E FINANZIARIA (g) = (f)-(c)	8.296.600	(9.297.300)
AVANZO DI GESTIONE	12.385.500	(5.920.600)

Asset allocation strategica e piano degli investimenti

L'Ente, nel corso, del 2020 ha adottato la seguente Asset Allocation Strategica:

ASSET CLASS		AAS dal 2020 (Pil +0,3%)	AAS 2020 per macro asset class
Liquidità	Strumenti di liquidità	3,0%	3,0%
Obbligazionario	Governativo Emu	7,5%	51,5%
	Governativo World ex Emu	5,0%	
	Governativo IL Emu	10,0%	
	Corporate Emu	10,0%	
	Corporate World Ex Emu	8,0%	
	Obbligazionario HY	6,0%	
	Obbligazionario Emergente	5,0%	
Azionario	Azionario Europe	14,0%	27,0%
	Azionario World Ex Europe	10,0%	
	Azionario Emergente	3,0%	
Alternativi	Alternativi Liquidi	5,0%	12,5%
	Alternativi Illiquidi	7,5%	
Immobiliare e infrastrutture	Fondi Immobiliari	6,0%	6,0%
Totale		100,0%	100,0%

Per la gestione tattica del portafoglio sono state individuate delle bande di oscillazione per macro asset class, che tengono conto del livello di rischiosità di ciascuna classe di investimento.

Macro asset class	min	AAS 2020	max
Obbligazionario	-5,5%	51,5%	+8,5%
Azionario	-7,0%	27,0%	+4,0%
Alternativo	-7,0%	12,5%	+3,0%
Immobiliare e infrastrutture	-3,0%	6,0%	+2,0%

La previsione 2021 è stata determinata sulla base della convergenza del portafoglio rispetto all'Asset Allocation strategica.

Di seguito una tabella esplicativa delle possibili azioni da intraprendere nel corso del 2021 per l'allineamento del portafoglio:

ASSET CLASS		Portafoglio al 16.10.2020 Controvalore mln/€	Incrementi	Decrementi
Liquidità	Strumenti di liquidità	54,7		(25,2)
Obbligazionario	Governativo	286,8		(65,6)
	Corporate	212,2		(35,2)
	Obbligazionario HY	52,7	6,3	
	Obbligazionario Emergente	44,1	5,1	
Azionario	Azionario	218,8	46,7	
Alternativi	Alternativi Liquidi	12,9	36,3	
	Alternativi Illiquidi	54,6	19,1	
Immobiliare	Fondi Immobiliari e Infrastrutture	46,5	12,5	
Totale		983,3	126,0	(126,0)

Prospetto sulla variazione dei fondi istituzionali

Fondo contribuito soggettivo

	Attuari	Chimici e Fisici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Saldo al 31.12.2019	12.654.434	90.737.748	369.803.658	358.470.480	831.666.320
Storno al fondo pensioni	(83.640)	(5.084.092)	(11.549.648)	(10.513.002)	(27.230.382)
Rivalutazione del fondo (art. 1, c. 9, L.335/95)	241.283	1.643.892	6.877.570	6.680.061	15.442.806
Restituzioni montante (art. 17, Regolamento)	0	(29.800)	(28.600)	(11.000)	(69.400)
Ricongiunzioni attive	0	198.600	2.110.700	544.200	2.853.500
Ricongiunzioni passive	(3.300)	0	0	(8.500)	(11.800)
Riscatti	5.000	83.900	343.000	152.700	584.600
Accantonamento anno 2020	561.885	4.850.010	16.765.046	14.184.137	36.361.078
Saldo al 31.12.2020	13.375.662	92.400.258	384.321.726	369.499.076	859.596.722

	Attuari	Chimici e Fisici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Saldo al 31.12.2020	13.375.662	92.400.258	384.321.726	369.499.076	859.596.722
Rettifiche del fondo esercizi precedenti	0	168.824	613.837	512.090	1.294.751
Storno al fondo pensioni	(240.466)	(4.852.811)	(14.778.982)	(11.114.412)	(30.986.671)
Rivalutazione del fondo (art. 1, c. 9, L.335/95)	0	0	0	0	0
Restituzioni montante (art. 17, Regolamento)	(5.000)	(151.000)	(244.000)	(184.000)	(584.000)
Ricongiunzioni attive	0	198.600	2.110.700	544.200	2.853.500
Ricongiunzioni passive	0	(21.900)	(6.600)	(22.600)	(51.100)
Riscatti	5.000	83.900	343.000	152.700	584.600
Accantonamento anno 2021	571.966	4.936.791	17.061.794	14.439.923	37.010.474
Saldo al 31.12.2021	13.707.162	92.762.662	389.421.475	373.826.977	869.718.276

Fondo solidarietà

Descrizione	Attuari	Chimici e Fisici	Agronomi	Geologi	Totale
Saldo al 31.12.2019	176.061	1.278.935	3.032.804	3.235.484	7.723.284
Utilizzo fondo per l'assistenza sanitaria integrativa	(5.400)	(69.600)	(317.100)	(313.800)	(705.900)
Accantonamento 2020	9.708	97.130	329.991	287.628	724.457
Saldo al 31.12.2020	180.369	1.306.465	3.045.695	3.209.312	7.741.841

Descrizione	Attuari	Chimici e Fisici	Agronomi	Geologi	Totale
Saldo al 31.12.2020	180.369	1.306.465	3.045.695	3.209.312	7.741.841
Modifiche anni precedenti	0	3.168	11.783	9.897	24.848
Utilizzo fondo per l'assistenza sanitaria integrativa	(5.100)	(59.800)	(282.400)	(307.800)	(655.100)
Accantonamento 2021	9.831	98.935	339.552	295.417	743.735
Saldo al 31.12.2021	185.100	1.348.768	3.114.630	3.206.826	7.855.324

Fondo maternità

Descrizione	Importi
Saldo al 31.12.2019	108.285
Contribuzione esercizio 2020	287.925
Indennità erogate esercizio 2020	(598.977)
Integrazione D. LGS. 151/2001	210.019
Saldo al 31.12.2020	7.252

Descrizione	Importi
Saldo al 31.12.2020	7.252
Modifiche contribuzione anni precedenti	24.000
Contribuzione esercizio 2021	363.755
Indennità erogate esercizio 2021	(598.977)
Integrazione D. LGS. 151/2001	210.229
Saldo al 31.12.2021	6.259

Fondo pensioni

Descrizione	Attuari	Chimici e Fisici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Fondo pensioni al 31.12.2019	2.620.871	30.709.732	32.272.713	47.398.560	113.001.876
Integrazione montanti 2020	3.383	31.124	132.926	126.935	294.368
Accantonamento al fondo 2020	83.640	5.084.092	11.549.648	10.513.002	27.230.382
Rivalutazione fondo	36.718	419.381	443.636	648.563	1.548.298
Pensioni 2020	(173.000)	(2.751.000)	(2.697.000)	(4.161.000)	(9.782.000)
Fondo pensioni al 31.12.2020	2.571.612	33.493.329	41.701.923	54.526.060	132.292.924

Descrizione	Attuari	Chimici e Fisici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Fondo pensioni al 31.12.2020	2.571.612	33.493.329	41.701.923	54.526.060	132.292.924
Integrazione montanti 2021	5.805	34.475	139.568	125.225	305.073
Accantonamento al fondo 2021	240.466	4.852.811	14.778.982	11.114.412	30.986.671
Rivalutazione fondo	38.250	486.917	612.623	796.065	1.933.855
Pensioni 2021	(181.000)	(3.061.000)	(3.413.000)	(4.772.000)	(11.427.000)
Fondo pensioni al 31.12.2021	2.675.133	35.806.532	53.820.096	61.789.762	154.091.523

Adempimenti ex D.Lgs 31 maggio 2011 n.91

Con riferimento agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91, dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, della Circolare MEF/RGS n. 35 del 22 agosto 2013 e delle note del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 8 novembre 2013 e del 22 ottobre 2014, si provvede all'aggiornamento dei seguenti prospetti di riclassificazione all'assestamento dell'esercizio:

- Budget economico annuale
- Budget economico pluriennale
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi

Salvo diversa indicazione, in termini di rappresentazione e di corretta informativa, si rinvia alla Nota esplicativa del documento statutario.

Budget 2021 (Allegato 1 DM 27/03/2013)

A)				Previsione 2020 Variazione		Previsione 2021	
				Parziali	Totali	Parziali	Totali
			VALORE DELLA PRODUZIONE				
	1)		Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		51.386.600		55.451.500
		a)	contributo ordinario dello Stato				
		b)	corrispettivi da contratto di servizio				
		b.1)	con lo Stato				
		b.2)	con le Regioni				
		b.3)	con altri enti pubblici				
		b.4)	con l'Unione Europea				
		c)	contributi in conto esercizio				
		c.1)	contributi dallo Stato	210.000		210.200	
		c.2)	contributi dalle Regioni				
		c.3)	contributi da altri enti pubblici				
		c.4)	contributi dall'Unione Europea				
		d)	contributi da privati				
		e)	proventi fiscali e parafiscali	51.176.600		55.241.300	
		f)	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
	2)		variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
	3)		variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
	4)		incremento di immobili per lavori interni				
	5)		altri ricavi e proventi		11.168.600		13.316.200
		a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
		b)	altri ricavi e proventi	11.168.600		13.316.200	
			Totale valore della produzione (A)		62.555.200		68.767.700

B)		COSTI DELLA PRODUZIONE	Previsione 2020 Variazione		Previsione 2021	
			Parziali	Totali	Parziali	Totali
	6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.800	18.800	22.400	22.400
	7)	per servizi		15.451.700		18.391.700
	a)	erogazione di servizi istituzionali	12.484.000		15.014.600	
	b)	acquisizione di servizi	1.015.200		939.000	
	c)	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	361.300		456.000	
	d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.591.200		1.982.100	
	8)	per godimento di beni di terzi		0		0
	9)	per il personale		1.938.600		2.223.200
	a)	salari e stipendi	1.345.300		1.514.000	
	b)	oneri sociali	350.500		409.200	
	c)	Trattamento di fine rapporto	85.700		98.100	
	d)	trattamento di quiescenza e simili				
	e)	altri costi	157.100		201.900	
	10)	ammortamenti e svalutazioni		317.200		494.300
	a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.200		30.300	
	b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	314.000		464.000	
	c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
	d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
	11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
	12)	accantonamento per rischi	0	0	0	0
	13)	altri accantonamenti	58.307.200	58.307.200	45.348.900	45.348.900
	14)	oneri diversi di gestione		61.600		61.300
	a)	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
	b)	altri oneri diversi di gestione	61.600		61.300	
		Totale costi (B)		76.095.100		66.541.800
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		(13.539.900)		2.225.900

			Previsione 2020 Variazione		Previsione 2021	
C)		PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
	16)	altri proventi finanziari		10.029.200		13.641.100
	a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate				
	b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
	c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
	d)	proventi finanziari diversi	10.029.200		13.641.100	
	17)	interessi e altri oneri finanziari		195.500		223.500
	a)	interessi passivi	102.300		128.800	
	b)	oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
	c)	altri interessi ed oneri finanziari	93.200		94.700	
	17bis)	utili e perdite su cambi				
		Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+/-17bis)		9.833.700		13.417.600
D)		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
	18)	rivalutazioni	0		0	
	a)	di partecipazioni	0		0	
	b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
	c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
	19)	svalutazioni	0		0	
	a)	di partecipazioni	0		0	
	b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
	c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
		Totale delle rettifiche di valore (18-19)	0		0	
		Risultato prima delle imposte		(3.706.200)		15.643.500
		Imposte dell'esercizio correnti, differite e anticipate	2.214.400		3.258.000	
		AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		(5.920.600)		12.385.500

Il prospetto rappresenta la riclassificazione del bilancio di previsione 2021.

La riclassificazione è stata effettuata secondo lo schema di cui all'allegato 1 al D.M. Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

Nell'ambito dell'attività di riclassificazione delle risultanze della previsione 2020 nel documento di budget (D.Lgs 91/2011), trovano diversa rappresentazione o denominazione alcune voci, tra le quali si evidenziano:

- le spese per prestazioni previdenziali ed assistenziali (15.014.600 euro), vengono indicate nel punto B) - 7) - a), diversamente dalla classificazione adottata in via ordinaria che le evidenzia all'interno del punto B) - 13 bis;
- la rivalutazione dei fondi previdenziali (1.949.200 euro), viene indicata all'interno del punto B) -13 diversamente dalla classificazione adottata in via ordinaria che le evidenzia nel punto C bis);
- nel valore della produzione tra i Proventi fiscali e parafiscali A) 1) e) vengono espone le entrate per contributi dovuti dagli iscritti;
- la voce Contributi dallo Stato A) 1) c – c.1) accoglie le integrazioni alle maternità riconosciute dallo Stato ai sensi della L.151/2001;
- la voce Altri ricavi e proventi A) 5) b) rappresenta gli utilizzi dei fondi istituzionali per l'attività previdenziale ed assistenziale compresa la voce proventi diversi.

Allegato 1 DM 27/03/2013 budget triennale 2021-2023

				Previsionale '21		Previsionale '22		Previsionale '23	
A)			VALORE DELLA PRODUZIONE	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	1)		Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		55.451.500		55.427.500		56.706.900
		a)	contributo ordinario dello Stato	0		0		0	
		b)	corrispettivi da contratto di servizio	0		0		0	
		b.1)	con lo Stato	0		0		0	
		b.2)	con le Regioni	0		0		0	
		b.3)	con altri enti pubblici	0		0		0	
		b.4)	con l'Unione Europea	0		0		0	
		c)	contributi in conto esercizio	210.200		212.500		214.600	
		c.1)	contributi dallo Stato	210.200		212.500		214.600	
		c.2)	contributi dalle Regioni	0		0		0	
		c.3)	contributi da altri enti pubblici	0		0		0	
		c.4)	contributi dall'Unione Europea	0		0		0	
		d)	contributi da privati	0		0		0	
		e)	proventi fiscali e parafiscali	55.241.300		55.215.000		56.492.300	
		f)	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	0		0		0	
	2)		variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0		0		0	
	3)		variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0		0		0	
	4)		incremento di immobili per lavori interni	0		0		0	
	5)		altri ricavi e proventi		13.316.200		15.265.100		18.657.400
		a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0		0		0	
		b)	altri ricavi e proventi	13.316.200		15.265.100		18.657.400	
			Totale valore della produzione (A)		68.767.700		70.692.600		75.364.300

B)		COSTI DELLA PRODUZIONE	Previsionale '21		Previsionale '22		Previsionale '23	
			Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.400	22.400	22.600	22.600	22.800	22.800
	7)	per servizi		18.391.700		20.573.200		23.027.600
	a)	erogazione di servizi istituzionali	15.014.600		17.159.000		19.579.300	
	b)	acquisizione di servizi	939.000		949.300		958.800	
	c)	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	456.000		461.000		465.600	
	d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.982.100		2.003.900		2.023.900	
	8)	per godimento di beni di terzi	0		0		0	
	9)	per il personale		2.223.200		2.247.700		2.270.100
	a)	salari e stipendi	1.514.000		1.530.700		1.546.000	
	b)	oneri sociali	409.200		413.700		417.800	
	c)	trattamenti di fine rapporto	98.100		99.200		100.200	
	d)	trattamento di quiescenza e simili	0		0		0	
	e)	altri costi	201.900		204.100		206.100	
	10)	ammortamenti e svalutazioni		494.300		544.300		564.300
	a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30.300		70.300		86.300	
	b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	464.000		474.000		478.000	
	c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0		0	
	d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0		0		0	
	11)	variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	0		0		0	
	12)	accantonamento per rischi	0		0		0	
	13)	altri accantonamenti	45.348.900	45.348.900	49.395.000	49.395.000	54.586.500	54.586.500
	14)	oneri diversi di gestione		61.300		62.000		62.600
	a)	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0		0		0	
	b)	altri oneri diversi di gestione	61.300		62.000		62.600	
		Totale costi (B)		66.541.800		72.844.800		80.533.900
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		2.225.900		(2.152.200)		(5.169.600)

C)		PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	Previsionale '21		Previsionale '22		Previsionale '23	
			Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0	0	0	0	0	0
	16)	altri proventi finanziari		13.641.100		23.533.000		24.258.000
	a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate	0		0		0	
	b)	da titoli iscritti nelle immobiliz. che non costituiscono partecipazioni	0		0		0	
	c)	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni	0		0		0	
	d)	proventi finanziari diversi	13.641.100		23.533.000		24.258.000	
	17)	interessi e altri oneri finanziari		223.500		222.800		229.600
	a)	interessi passivi	128.800		125.800		129.700	
	b)	oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0		0		0	
	c)	altri interessi ed oneri finanziari	94.700		97.000		99.900	
	17bis)	utili e perdite su cambi	0	0	0	0	0	0
		Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+/-17bis)		13.417.600		23.310.200		24.028.400
D)		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0		0		0	
	18)	Rivalutazioni	0		0		0	
	a)	di partecipazioni	0		0		0	
	b)	di immobiliz. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0		0	
	c)	di titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni	0		0		0	
	19)	Svalutazioni	0		0		0	
	a)	di partecipazioni	0		0		0	
	b)	di immobiliz. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0		0	
	c)	di titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni	0		0		0	
		Totale delle rettifiche di valore (18-19)		0		0		0
		Risultato prima delle imposte		15.643.500		21.158.000		18.858.800
		Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.258.000		5.563.500		5.733.100	
		AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		12.385.500		15.594.500		13.125.700

Il budget pluriennale rappresenta la prevedibile evoluzione economica della gestione dell'Ente nel periodo di riferimento 2021-2023.

Valgono per questo prospetto le stesse osservazioni presenti nel budget annuale in merito alla diversa evidenziazione di alcune voci di ricavo e di costo.

Valore della Produzione

I valori espressi sono stati determinati sulla base delle risultanze del bilancio di previsione 2021 predisposto dall'ente secondo i propri obblighi statutari e regolamentari. Mentre per il 2022 e 2023 viene assunto il valore previsto dell'inflazione rispettivamente dell'1,10% e 1,00%.

Si è tenuto conto inoltre delle previsioni contenute nel bilancio tecnico al 31.12.2017.

Costo della Produzione

La spesa previdenziale rispecchia le previsioni del bilancio tecnico sopra richiamato.

Le spese generali di gestione sono incrementate dell'inflazione per gli anni 2022 e 2023.

Nei costi della produzione sono inclusi gli oneri di rivalutazione dei fondi per prestazioni istituzionali.

Nel 2021 il costo della rivalutazione del fondo soggettivo non è presente, prevedendo una media mobile quinquennale del PIL nominale per il periodo 2015-2020 pari a zero. Per l'esercizio 2022 si prevede un tasso di rivalutazione del 0,5392% corrispondente in valore assoluto a 4.877.616,59 euro, per l'esercizio 2023 si è previsto un tasso di rivalutazione del 0,8849% corrispondente a 8.120.620,15 euro. Il dato relativo al PIL 2018-2022 deriva dalle stime contenute nell'ultima nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza emessa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Quanto al fondo pensioni la rivalutazione per il 2021 è valutata pari a 1.933.900 euro. Per il 2022 e il 2023 sono previste rivalutazione per 2.872.611 euro e 3.855.971 euro, applicando rispettivamente tassi percentuali del 2,04% e del 2,38%, determinata sulla base dell'inflazione prevista e del tasso tecnico di conversione in rendita (1,5%).

Proventi e oneri finanziari

Per il 2021 i proventi finanziari sono stati stimati con un tasso netto di rendimento pari all'1% ottenuto riducendo prudenzialmente di 0,7% il tasso obiettivo derivante dal documento di Asset Liabilities Management (ALM) pari a 1,7%.

Per il 2022 si è ritenuto adottare come parametro di riferimento il tasso di rendimento netto dell'1,7%, risultante dal citato documento di ALM. In tutti e tre gli esercizi gli oneri finanziari sono stimati in funzione dell'incremento del patrimonio medio e dei costi relativi al deposito titoli; si è valutato separatamente il costo per interessi passivi sulla liquidità in giacenza presso la banca depositaria.

Per l'anno 2023 il risultato della gestione finanziaria è valutato pari al tasso obiettivo derivante dal documento di Asset Liabilities Management. L'1,70% per il periodo 2020-2022 applicato alla stima patrimonio medio investito nell'anno. Gli oneri finanziari sono incrementati dell'inflazione programmata.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Annualità 2021-2022-2023

[Importi in migliaia di euro](#)

Missione 25: Politiche Previdenziali

PROGRAMMA	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	2021	2022	2023	
PROGRAMMA 3: PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI OBBLIGATORIE	GRUPPO 1-2-3	Pensioni di vecchiaia, indiretta e reversibilità	Il diritto alla pensione di vecchiaia si consegue a partire dal compimento del 65 esimo anno di età a condizione che risultino versati e accreditati in favore dell'iscritto almeno cinque annualità. L'importo della pensione annua è determinato secondo il sistema contributivo, moltiplicando il montante individuale dell'iscritto per il coefficiente di trasformazione relativo all'età dell'assicurato al momento del pensionamento.	La determinazione delle previsioni è data dagli importi derivanti dal Bilancio tecnico al 31/12/2017	€ 11.427	€ 13.222	€ 15.529
				Numero di coloro che andranno in pensione rispettivamente per ciascuno anno. Questo numero si aggiunge a quelli già in pensione.	481	516	613
	GRUPPO 1-2-3	Sostenibilità finanziaria del sistema	La sostenibilità del sistema previdenziale è garantita dal metodo di calcolo contributivo delle pensioni di vecchiaia e superstiti di cui alla L. 335/95. Inoltre la sostenibilità finanziaria dell'Ente nel lungo periodo (50 anni) è stata recentemente sottoposta, con esito favorevole, all'ulteriore verifica imposta dall'art. 24 del DL 201/2011 comma 24, convertito con L. 214/2011.	Stanziamiento di competenza per la realizzazione dell'obiettivo.	€ 11.427	€ 13.222	€ 15.529

Fonte dati: Bilancio Tecnico al 31/12/2017 ed elaborazioni specifiche

Importi in migliaia di euro

Missione 25: Politiche Previdenziali

PROGRAMMA	OBIETTIVO		DESCRIZIONE	INDICATORE	2021	2022	2023
PROGRAMMA 3: PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI OBBLIGATORIE	GRUPPO 4	Indennità di maternità e paternità	Ad ogni iscritto all'Ente è corrisposta l'indennità prevista dalla D.lgs n. 151/2001, per l'astensione dall'attività durante il periodo di gravidanza e puerperio compreso fra i due mesi antecedenti la data presunta del parto e i tre mesi successivi la data effettiva del parto.	La determinazione delle indennità attese è il risultato della proiezione delle stime elaborate per l'anno 2021, a valori invariati per gli anni il 2022 e 2023 si è stimato un andamento costante	€ 599	€ 599	€ 599
				% di previsione del costo rispetto all'anno precedente	0,00%	0,00%	0,00%
	GRUPPO 4	Sostenibilità finanziaria del sistema	La sostenibilità del sistema assistenziale è garantita dal contributo appositamente destinato alla spesa posto a carico degli iscritti e dal contributo dello Stato a norma dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001	Stanziamento di competenza per la realizzazione dell'obiettivo.	€ 599	€ 599	€ 599

Importi in migliaia di euro

Missione 25: Politiche Previdenziali							
PROGRAMMA	OBIETTIVO		DESCRIZIONE	INDICATORE	2021	2022	2023
PROGRAMMA 3: PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI OBBLIGATORIE	GRUPPO 4	Trattamenti assistenziali a favore degli iscritti e loro superstiti	Rientrano in questo capitolo i seguenti istituti: 1) Polizza sanitaria integrativa per copertura grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi e coperture assicurativa prestazioni extra-ospedaliere;; 2) Polizza assicurativa LTC (Long Term Care) a coperture del rischio di perdita dell'autosufficienza per incidente o grave malattia; 3) Coperture assicurative per prestazioni diagnostiche relative alla maternità; 4) Interventi di assistenza diretta normati da apposito Regolamento. Tali interventi prevedono, tra gli altri, contributi per spese funerarie, sostegno per case di riposo e/o lungo degenze, assegni di studio, contributo per assistenza domiciliare;	La determinazione delle previsioni 2022 e 2023 è data dagli importi derivanti dal Bilancio tecnico al 31/12/2017	€ 2.335	€ 2.623	€ 2.720
				% di previsione del costo rispetto all'anno precedente	0,00%	12,35%	3,71%
	GRUPPO 4	Sostenibilita' finanziaria del sistema	La spesa è finanziata con l' utilizzo della contribuzione integrativa e del fondo di solidarietà.	Stanziamento di competenza per la realizzazione dell'obiettivo.	€ 2.335	€ 2.623	€ 2.720